

Città di Bisceglie



Seduta Consiliare

del

28 luglio 2025

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della ditta Pegaso di Emilia Casavola

Sommario

PUNTO N. 4: «INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE. AVVIO DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO».....	4
PUNTO N. 1: «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRANI N. 564/25».....	26
PUNTO N. 2: «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI BARI SEZ. 9 N. 996/25».....	37
PUNTO N. 3: «SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2025 E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO, AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D. LGS. N. 267/2000».....	40

Presidente Vittorio Fata

Buonasera, vi chiedo cortesemente di prendere posto che do la parola al Segretario per l'appello.

(Il Segretario Generale, dott.ssa Floriana Galluzzi, procede all'appello)

Dott.ssa Floriana Galluzzi – Segretario Generale

Presenti 17. La seduta è valida.

Presidente Vittorio Fata

Presenti 17, la seduta è valida. Mi preme giustificare gli assenti: Antonio Abascià, Lorusso Claudio, Naglieri Giovanni, Casella Giovanni, Ruggeri Paolo e Preziosa Giorgia Maria che mi hanno mandato comunicazione per l'assenza giustificata. Credo che per esigenze verrà il Direttore Generale Dimatteo, però se avete dei preliminari velocissimi, così guadagniamo tempo. Prego collega Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie Presidente. Presidente, le chiedo, in attesa che arrivi la Direttrice Generale un minuto di silenzio per la morte dell'Avv. Del Monaco, è il primo Consiglio che facciamo, penso che sia stato, diciamo, Sindaco della Città di Bisceglie. Quindi, Presidente, se vuole, diciamo, autorizzare il minuto di silenzio per la morte del Sindaco con cui abbiamo iniziato tutti a fare politica, diciamo, in quegli anni, questa generazione, le prime candidature sono nate in quel periodo. La prima Sindaca donna e la prima elezione diretta di Sindaco, quindi ci tenevo, per una questione affettiva, personale, ma anche per una questione istituzionale, è stata Sindaco donna, primo Sindaco eletto con l'elezione diretta dei Sindaci, quindi, un minuto di silenzio, che ho chiesto. La toga, ma questo riguarda l'aspetto più istituzionale.

Presidente Vittorio Fata

Io credo sia doveroso anche per la vicinanza alla collega Lucrezia che, sapete, essere la nipote della povera Lulù, mi piace questo, ricordarla, prima perché è stata, di là di essere stata la prima donna, è il primo Sindaco di Bisceglie ad essere eletta con l'elezione diretta, nel 1995 è stata la prima volta che Bisceglie ha affrontato questa elezione ed io ho un ricordo particolare perché in quell'occasione fu istituita la figura del Presidente del Consiglio che prima non c'era, perché, come sapete, prima la presidenza era ad appannaggio del Sindaco in carica che veniva eletto dai Consiglieri. Ed io ho avuto l'onore e il piacere di essere eletto in quel Consiglio Comunale e quindi di essere stato il primo Presidente del Consiglio della Città di Bisceglie proprio facendo esperienza con lui, del Monaco. Quindi, al di là che mi lega un forte rapporto storico di amicizia familiare, ma veramente questo è un segno inequivocabile per la storia della nostra città, non solo perché è stata la prima donna, ma anche, perché è stato il primo Sindaco in assoluto eletto con elezione diretta. Quindi colgo

favorevolmente, ma credo che tutto il Consiglio lo fa, l'invito ad un minuto di raccoglimento in memoria della povera Lulù.

(Minuto di silenzio)

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Allora, io vorrei chiedere ai colleghi Consiglieri, credo che lo faccia il collega Valente. Allora cedo la parola al collega Valente.

Consigliere Edmondo Valente

Grazie Presidente. Buonasera ai colleghi Consiglieri, buonasera Assessori, buonasera Sindaco. Chiedo se quest'aula ha la volontà di anticipare il quarto punto come primo punto l'ordine del giorno: la realizzazione del nuovo ospedale. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Io chiedo che, ovviamente raccolgo con piacere anche per la graditissima presenza del Direttore Generale della ASL BAT, avvocatessa Tiziana Dimatteo, che è opportuno quindi anticipare, chiedo a tutti. Lo pongo in votazione, ma penso che sia l'unanimità, di anticipare. Sì, abbiamo già segnato, siamo attenti. Quindi pongo in votazione l'anticipazione del punto n. 4. Chi vota a favore? All'unanimità.

PUNTO N. 4: «INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DEL NUOVO OSPEDALE DEL NORD BARESE. AVVIO DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO».

Presidente Vittorio Fata

Punto n. 4: "intervento di realizzazione del nuovo ospedale del nord barese. Avvio del procedimento espropriativo". Come procediamo? Facciamo fare un'illustrazione. Raccogliamo poi, eventualmente, le richieste tecniche, se ci sono provvedimenti tecnici e poi eventualmente apriamo il dibattito e successivamente procediamo alla votazione. Chi parla? Chi illustra il progetto?

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Allora la parola all'Architetto Losapio.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione Pianificazione Programmi Infrastrutture

Buonasera a tutti. Allora, io farò una premessa rispetto alla illustrazione del progetto, perché noi, come Comune di Bisceglie, siamo interessati a questa procedura perché abbiamo, diciamo, collaborato alla localizzazione dell'area, essendo questa, diciamo, un'iniziativa della Regione, abbiamo collaborato la redazione del progetto preliminare che è servito a, diciamo, concretizzare il procedimento dell'ammissione a finanziamento totale. L'ASL ha poi affidato gli incarichi di progettazione, ha ottenuto il progetto di fattibilità tecnico-economica che noi stasera approviamo, al fine di adottare la variante al Piano Regolatore Generale in coerenza anche con il PUG ed apponiamo il vincolo preordinato all'espropriazione che ci consentirà poi di effettuare, di emettere i decreti di occupazione e di espropriazione nei 5 anni successivi. Il vincolo ha validità quinquennale, per cui questa delibera è stata preceduta, per quanto riguarda l'operazione, l'attività della ASL dall'esame ed approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica attraverso la Conferenza dei Servizi, si è conclusa il 17 luglio con esito positivo. E noi, invece, dopo aver pubblicato l'avviso di avvio alla procedura espropriativa, oggi concretizziamo la procedura espropriativa. Sono 52 ditte catastali, 24 ettari circa, interessati all'espropriazione, con una previsione di spesa iniziale di circa un milione e 200 mila euro, al netto di tutte quelle che saranno poi le maggiorazioni che vanno riconosciute per cessione volontaria, per eventuali coltivatori diretti o altro, e comprendono una valutazione a metro quadrato di circa 6,50 euro, 65 mila euro ad ettaro, mentre per le costruzioni, limitate al minimo indispensabile, c'è un prezzo di circa 900 euro al metro quadrato di superficie lorda di pavimento.

Nel merito del progetto il responsabile comunque del procedimento, l'Ingegnere Farano, potrà illustrarvi, diciamo, il progetto nella sua parte clinica strutturale, clinic repart, posti letto e quant'altro, che sono maturate sia come proposta dell'ASL, sia come valutazione ed approvazione da parte della Regione dopo aver ottenuto la valutazione del nucleo investimenti e lavori pubblici del Ministero della Salute, che ha firmato il decreto di finanziamento di oltre 190 milioni di euro. Quindi, per quanto riguarda la procedura espropriativa potrà rispondervi, perché, di fatto, il responsabile dell'esproprio è l'ufficio tecnico, il responsabile del progetto invece è l'ing. Farano e la Dott.ssa Dimatteo per quanto riguarda l'attività complessiva che è stata svolta. Quindi, se volete...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Prego, Ingegnere Farano.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione Pianificazione Programmi Infrastrutture

Che ha una piccola presentazione diciamo.

(Interventi lontano dal microfono)

Ing. Antonio Farano

Buonasera a tutti. Io sono l'ing. Farano, RUP dell'ospedale nord barese. Sono in forza all'area tecnica della ASL BAT. Io adesso vi illustrerò il progetto, la procedura di progetto che è stata eseguita per la realizzazione del progetto di fattibilità economica dell'ospedale del Nord Barese. L'ospedale del Nord Barese sarà un nuovo ospedale del territorio, classificato ospedale di primo livello ai sensi del Decreto Ministeriale n. 70 del 2015.

Attualmente nel territorio della BAT, nel Comune di Bisceglie, abbiamo un altro ospedale che è classificato, sempre ai sensi dello stesso decreto, come ospedale di base, quindi l'ospedale che si andrà a realizzare sarà un ospedale di livello intermedio, perché il DM 70 classifica gli ospedali in 3 livelli: ospedali di base, ospedali di primo e di secondo livello. Il polo sarà naturalmente un polo d'eccellenza, naturalmente una struttura nuova, quindi sarà dotata di tutte le migliori tecnologie presenti al momento, al fine di assicurare la maggiore efficienza ed efficacia dell'intervento che si andrà a realizzare.

Nella progettazione sono coinvolti l'ASL BAT come committente è la Regione Puglia, e il gruppo di progettazione, l'RTP incaricato dall'ASL per la progettazione. L'RTP composta da 4 studi di progettazione: MANENS, lo studio Altieri, PINARC, uno studio spagnolo e così anche AGM. La progettazione. Vediamo prima l'inquadramento, cioè dove andrà a realizzarsi l'ospedale; l'ospedale verrà realizzato nel territorio di Bisceglie, al confine con il territorio di Molfetta, a ridosso della Statale 16, avrà, diciamo, un ambito di intervento di circa 168 mila metri quadri e servirà un'utenza di circa 235 mila pazienti. Quindi andrà a servire 235 mila pazienti che sarebbero gli abitanti dei territori di Bisceglie, Molfetta, Trani, Corato, Terlizzi, Ruvo e Giovinazzo. La localizzazione dell'area è stata individuata di fatto dalla Regione con la DGR 1243 del 2022 a seguito dell'ultima Conferenza dei Servizi che sarà tenuta il 2022 tra il Comune di Bisceglie e il Comune di Molfetta e l'approvazione del progetto di fattibilità economica con delibera al 934 del 20 luglio 2022 da parte dell'ASL.

Il progetto è stato realizzato in più fasi: una prima fase è stata una fase di tipo conoscitiva; fase conoscitiva nella quale è stato realizzato uno studio clinico gestionale. Studio clinico gestionale che è partito con la raccolta delle informazioni da parte dell'RTP di progettazione sulle indicazioni, sui dati dell'ASL, quindi sulla popolazione, sullo stato di salute della popolazione, sulle patologie principali, sullo studio delle eventuali evoluzioni socio-demografiche ed epidemiologiche che ci possono essere negli anni futuri, in quanto l'ospedale si realizza oggi, ma comunque il suo valore sarà per i prossimi 100 anni. Si sono verificati anche gli indici delle patologie, gli indici di mortalità e si è valutata anche l'offerta di salute già presente nella zona, al fine di valutare quali erano le esigenze, quindi, i fabbisogni di salute che il nuovo ospedale doveva andare a garantire.

Da questa esigenza di salute sono stati definiti poi le tipologie di reparti che dovevano essere inserite e le relative dotazioni del nuovo ospedale.

A seguito dello studio clinico gestionale, sulla base del fabbisogno di salute, sono stati definiti anche, sia il numero di posti letto suddivisi per reparti per aree funzionali e sia il numero di dotazioni e la tipologia di dotazioni che doveva avere il nuovo ospedale. Dotazioni e tipologie di reparti che sono comunque definiti già dal Decreto Ministeriale 70 del 2015 che definisce i reparti o le tipologie minime che un ospedale di primo livello deve comunque avere. Il dimensionamento clinico-gestionale che ha portato a definire il numero di posti letto e le relative dotazioni è stato approvato dal Dipartimento della Promozione della Salute della Regione Puglia.

In quest'altra slide possiamo vedere la suddivisione dei posti letto per area funzionale, quindi, vedere quali sono i posti che effettivamente andrà a garantire il nuovo ospedale. Quindi avremo nell'ambito funzionale dell'area medica, dove sono inserite le attività di Medicina Generale, Cardiologia, Gastroenterologia, Neurologia, abbiamo 78 posti letto e in più abbiamo un settore dedicato, specifico come nell'ospedale attualmente esistente a Bisceglie per Malattie Infettive e Tropicali in cui saranno presenti 24 posti letto. Avremo poi degenze per quanto riguarda l'area funzionale chirurgica per un totale di 73 posti letto, suddivisi in Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia, Urologia, Oculistica e Otorino-Laringoiatria. All'interno dell'ospedale ci sarà anche il blocco materno-infantile con il blocco parto, quindi avremo i reparti di Ginecologia e Ostetricia con 19 posti letto e di Neonatologia e Pediatria con 13 posti letto. L'ospedale sarà dotato anche di un reparto di Terapia Intensiva, per un numero complessivo di 14 posti letto, un reparto per la cura della salute mentale, patologie che purtroppo sono in forte aumento in questo periodo, con 16 posti letto, infine altri 6 posti per la post-acuzia, quindi la lungodegenza, quindi per un totale di 243 posti, a cui si aggiungono altri 25 posti inseriti nella zona del blocco materno infantile con i 10 posti di nido, i 10 posti di osservazione breve intensiva nell'ambito del pronto soccorso e 5 posti di attività ambulatoriale dei service, per un totale di 268 posti letto.

Visti quali sono, diciamo, i reparti di cui sarà dotato il nuovo ospedale, vediamo le dotazioni. Nell'ambito delle dotazioni abbiamo diverse aree o blocchi: abbiamo un'area diagnostica in cui saranno presenti le sale radiologiche, tomografiche, ecografia, mammografia, OPT, un blocco interventistico in cui avremo 4 sale operatorie per emergenza maggiore, una sala operatoria d'emergenza, 5 postazioni di chirurgia ambulatoriale e 2 sale di chirurgia minore. Il blocco parto a servizio del reparto di Ginecologia e Ostetricia sarà dotato di 3 sale travaglio e di una sala parto per parti cesarei, quindi una sala operatoria dedicata al reparto. L'ospedale sarà dotato anche di un DEA di primo livello, cioè un pronto soccorso di primo livello. Nel pronto soccorso di primo livello sono previsti 2 box per il triage dopo l'accettazione, una shock room, 15 box per media intensità, 6 box specialistici, una zona per l'ammissione di attesa dei pazienti che devono essere ricoverati presso i vari reparti dell'ospedale, i 10 posti di OBI e in più nella stessa nell'area del pronto soccorso verrà realizzata anche una sezione di diagnostica dedicata, in cui saranno presenti sia una TAC, una RX e una sala ecografica. Sempre nell'ambito ospedale avremo un blocco ambulatoriale di tipo poliambulatorio con 24 attività ambulatori specialistici, una centrale, poi ci saranno servizi sanitari

quale la centrale di sterilizzazione, la farmacia, l'obitorio con 4 camere ardenti e una sala autoptica, un centro trasfusionale per attività sia di terapia e sia di raccolta sangue per i donatori e con laboratorio ad analisi dedicato.

All'interno dell'ospedale ci sarà la zona del personale dove troveremo gli uffici amministrativi, gli uffici medici, la mensa e gli spogliatori. Altri servizi generali saranno la cucina con la relativa mensa, magazzini, depositi, servizio lavanderia, le officine per l'ingegneria clinica per la riparazione della strumentazione direttamente sul posto, un'area per la raccolta di rifiuti, il lavaggio dei carrelli ed i locali tecnici. In più avremo nella zona d'ingresso, la hall d'ingresso, troveremo il CUP, l'ufficio cartelle cliniche e un'area commerciale e di culto dove è realizzazione di un futuro bar con una cappella.

Il progetto è partito comunque con lo studio anche dei rapporti tra i vari reparti che si andranno a realizzare per definire i percorsi e le eventuali interferenze tra di loro. Quindi il gruppo di progettazione ha definito sia i percorsi orizzontali nell'ambito della struttura, sia i percorsi verticali assicurati dalle scale e da ascensori, montalettighe.

Parliamo un po' della planimetria generale dell'area. Questa è l'area ospedaliera con la collocazione del futuro ospedale. Nell'area esterna, possiamo vedere, avremo 3 accessi principali, un accesso per quanto riguarda il parcheggio degli utenti, parcheggio dotato di 250 posti auto.

(Intervento lontano dal microfono)

Ing. Antonio Farano

Sì, allora, questo, se si vede è il parcheggio, è il parcheggio degli utenti. Poi dal lato diametralmente opposto abbiamo il parcheggio dei dipendenti con 500 posti auto, poi abbiamo un altro parcheggio dedicato al pronto soccorso, quindi utenti del pronto soccorso che avranno un'area dedicata. Poi in quest'altra zona, questa piccola, dove è presente l'obitorio ci sarà un altro parcheggio dedicato sia per i mezzi funebri che per, diciamo, i parenti dei defunti.

La viabilità è stata suddivisa in modo tale da cercare di non incrociare i flussi dei mezzi all'interno dell'area ospedaliera. Quindi abbiamo la zona quella del parcheggio dipendenti in cui ci sarà un ingresso e un'uscita limitata alla zona del parcheggio utenti, fruibile soltanto dagli utenti; una zona parcheggio dipendenti in cui si accede dalla parte diametralmente opposta, utilizzabile solo dai dipendenti e poi una viabilità di servizio che va tutto a contorno del sito che serve per lo scarico e carico delle merci e per la fornitura dell'ossigeno e tutti i materiali necessari.

Vediamo i vari livelli. Allora l'ospedale si sviluppa di fatto in lungo, è un ospedale molto basso, cioè abbiamo un piano seminterrato, un piano terra e un piano primo di fatto. Abbiamo un asse di collegamento longitudinale in cui si innestano 8 blocchi in cui sono inserite sia le degenze che i servizi. Quindi i collegamenti orizzontali sono assicurati da questo, diciamo, corridoio di servizio centrale, i collegamenti verticali invece sono assicurati da 4 blocchi di ascensori, montalettighe e montacarichi, questi che indico con la freccia.

Il piano semiinterrato è di dimensioni ridotte rispetto agli altri piani, perché il terreno su cui si andrà a realizzare l'ospedale ha una pendenza che va dalla Statale 16 verso il mare, quindi, avremo una parte del piano semiinterrato che sarà controterra, il corridoio, mentre tutti i corpi di fabbrica saranno rivolti verso il mare. Al piano semiinterrato troveremo una zona di raccolta rifiuti e magazzini, la zona del servizio obitorio, quindi servizio mortuario, il servizio di lavanderia e i relativi depositi e magazzini, l'officina dell'ingegneria clinica, la farmacia ospedaliera, 2 zone di impianti, poi gli spogliatoi, un grande blocco per gli spogliatoi di tutto il personale, perché lo spogliatoio non saranno spogliatoi di reparto, ma saranno spogliatoi centralizzati; nell'ultimo blocco troviamo la mensa con la cucina e l'area di scarico dedicata proprio per la mensa.

Al piano terra iniziano le attività sanitarie, allora iniziando sul lato destro troviamo l'ingresso del presidio ospedaliero, quindi la hall d'ingresso, dove c'è la zona accettazione, il CUP, poi più in là nella presentazione ci sono anche dei rendering in cui si vede come sarà l'interno dell'ospedale. Entrando sul lato destro troviamo la zona dell'accoglienza, zona dell'accoglienza in cui abbiamo la zona bar, la zona della cappella e gli uffici della direzione amministrativa e sanitaria. Sul lato sinistro invece abbiamo il poliambulatorio, il centro prelievi e il centro trasfusionale. Proseguendo sempre lungo l'asse troviamo sul lato destro il blocco radiologico, il blocco radiologico in cui abbiamo l'RX, la TAC, l'OPT, la mammografia, mentre proseguendo sempre sul lato sinistro abbiamo il pronto soccorso. Il pronto soccorso che avrà un accesso esterno dedicato con una camera calda, la postazione di vigilanza, la sala rosa, le postazioni per il triage, la sala per i codici rossi, la shock room e gli altri codici, l'OBI con i 10 posti letto e la diagnostica dedicata con l'RX, la TAC e l'ecografia. Sempre al piano terra troviamo anche delle degenze. Allora, le degenze che sono ubicate al piano terra sono quelle per le malattie infettive, salute mentale e delle degenze mediche e pediatriche. Le degenze delle malattie infettive sono collegate direttamente tramite un corridoio dedicato con l'area del pronto soccorso. Questo collegamento è stato creato proprio in virtù di quello che è successo con il Covid, quindi per avere nell'ambito del pronto soccorso un passaggio diretto in una zona protetta delle malattie infettive. Poi, sempre allo stesso piano, troviamo l'area della salute mentale con un giardino, in questa slide non si vede, però accanto c'è un giardino dedicato ai pazienti della salute mentale, poi abbiamo i posti di degenza medica e i posti degenza pediatrica.

Passando al piano successivo, il primo piano, abbiamo un blocco operatorio e interventistico, blocco operatorio dove ci sono 4 sale operatorie per la chirurgia generale, 2 sale per la chirurgia minore, le sale endoscopiche, una centrale di sterilizzazione unica che serve tutte le sale, non abbiamo le singole sale con le singole zone di sterilizzazione, ma abbiamo una centrale di sterilizzazione unica. Poi abbiamo la zona di altri servizi tipo il laboratorio d'analisi, gli uffici medici.

Allora, nel progetto si è pensato di individuare un'area per gli uffici medici di reparto; quindi oltre ad avere il reparto con le postazioni per i medici, per fare in modo che i pazienti possano comunque, nel caso in cui devono avere informazioni senza entrare direttamente nel reparto, avere un'area dedicata per i vari reparti in cui accogliere, diciamo, i parenti dei pazienti. Sempre a questo livello

abbiamo la Terapia Intensiva, Terapia Intensiva con 14 posti letto. La Terapia Intensiva sarà una terapia intensiva particolare, nel senso che rispetto a quelle esistenti dove abbiamo unica stanza in cui ci sono più postazioni, in questo progetto sono state previste postazioni singole per ogni posto letto, separate tra di loro con pareti vetrate in modo da garantire la visibilità del paziente. Altra particolarità che essendo l'ospedale un ospedale in cui è inserita un reparto di malattie infettive è stata prevista anche nella zona dell'area di terapia intensiva un sistema che consente la separazione dell'intero reparto in 2 zone in modo tale da avere, per esempio, in caso pandemico tipo Covid, avere una zona confinata e dedicata a queste particolari patologie infettive. Stesso piano abbiamo le degenze chirurgiche, 2 blocchi di degenze chirurgiche e il blocco della Neonatologia, Ostetricia e Ginecologia con le 3 sale parto e la sala per cesarei, oltre ad essere il nido con i 10 posti letto.

Altro piano. Questo è l'ultimo piano dell'ospedale, perché poi abbiamo gli accessi al secondo piano ci sono solo gli accessi ai vani tecnici in copertura. Vani tecnici in copertura che sono comunque confinati e rivestiti con delle pannellature in legno, su prescrizione da parte del Dipartimento Paesaggio della Regione Puglia, in modo tale da minimizzare l'impatto dell'ospedale nel contesto, diciamo, agricolo in cui si va a collocare. Così anche la questione dell'altezza, l'imposizione è stata di porsi con livelli molto bassi e più estesi in modo tale da avere un livello al di sotto del piano della 16 bis adiacente. Per quanto riguarda le unità di degenza, questo è un esempio dell'unità di degenza tipo, in cui sono indicati sul lato sinistro gli accessi, quindi l'accesso tramite l'ascensore, il vano scala e nella slide successiva vediamo una degenza tipo doppia, in cui sono garantite le superfici previste dal regolamento regionale 3 del 2015, ogni stanza è dotata di bagno, i bagni sono tutti quanti, su indicazione dell'ASL, attrezzati per pazienti con problemi motori, quindi attrezzati per la disabilità. Anche se la norma prevede che in ogni reparto ci sia almeno un bagno attrezzato per i disabili, abbiamo scelto di dotarli tutti quanti di attrezzature per disabili. Questo è il prospetto principale, si vede che è molto basso come prospetto, l'altezza massima e in corrispondenza della terra dove ci sono i servizi dove raggiunge 19 e 70 circa. Questi sono i prospetti laterali, il prospetto nord e il prospetto sud, le sezioni, questo è un rendering dell'ingresso. Si vede come proprio l'architettura, diciamo, si confonde con il territorio, perché i materiali utilizzati, se vedete è tutta pietra, legno nella parte superiore, quindi una struttura che dal punto di vista paesaggistico ha un impatto molto, molto basso. Questa è la zona delle degenze, sempre qua con i rivestimenti in pietra e legno e il verde al contorno. Questa è la zona della hall dove c'è una copertura a doppia altezza con la luce che proviene dall'alto, quindi luce zenitale che crea un ambiente molto accogliente rispetto a quello che normalmente si può avere in un ospedale, sembra quasi un ipermercato diciamo. Così anche, questa è sempre un'altra zona, questa è sempre la zona dell'accoglienza. Questo è l'ospedale.

Presidente Vittorio Fata

Grazie ingegnere, passo la parola al Direttore Generale della ASL.

Dott.ssa Tiziana Dimatteo - Direttore Generale ASL

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. L'ing. Farano comunque come RUP vi ha presentato nei dettagli il progetto, quindi avete potuto guardare insomma quelli che sono gli elementi che contraddistinguono questo nuovo ospedale del nord barese. Intanto possiamo definirlo un ospedale nell'ospedale proprio perché, alla luce del fatto che al suo interno è caratterizzato dalla presenza delle Malattie Infettive, il tutto è strutturato ed organizzato proprio in modo da poter avere dei percorsi separati, distinti e dedicati al paziente con malattie infettive, quindi anche la possibilità di gestire eventuali pandemie, come abbiamo visto prima sia nell'ambito del pronto soccorso, nella terapia intensiva e anche nello stesso reparto di Malattie Infettive, quindi con dei percorsi netti e separati. Gli ambienti, chiaramente, sono ampi e confortevoli proprio perché pongono sempre al centro il paziente, quindi l'accoglienza del paziente ed ambienti ampi, quindi l'ospedale si sviluppa su circa 48 mila e 700 metri quadri con un pronto soccorso molto ampio di 2 e 800 metri quadri, quindi come abbiamo visto con 10 posti di letto di OBI, quindi degli ambienti sicuramente molto ben accoglienti. Inoltre un'altra caratteristica è proprio quella che la scelta dei materiali si sposano proprio con quello che è l'ambiente, quindi nel pieno rispetto del verde, degli ambienti che contraddistinguono insomma tutta la zona, quindi il legno, la pietra, tipiche appunto del territorio. Soprattutto è un ospedale green, ovviamente con efficientamento energetico, che cerca di sfruttare al massimo quella che è l'energia solare. Abbiamo visto nella hall tutte le vetrate, gli spazi proprio dedicati a far sì che si possa sfruttare sempre di più la luce naturale. Così come anche le stanze di degenza si ritrovano lungo le parti, diciamo, esterne delle corti, proprio per poter sfruttare al massimo quella che è l'energia naturale e quindi in questo modo anche sviluppato tenendo conto di tutte le tecniche chiaramente per garantire l'efficientamento energetico, quindi sfruttare al massimo nel pieno rispetto della natura a 360 gradi. Quindi è un progetto, un ospedale che si sviluppa in orizzontale, quindi per intensità di cure, quindi secondo quelli che sono gli standard degli ospedali di ultima generazione, quindi non più ospedali in verticale ma ospedali planari in orizzontale, quindi per intensità di cure. Quindi, diciamo, nel pieno rispetto di quelli che sono i moderni ospedali che si stanno appunto sviluppando sia qui al sud ma anche precedentemente al nord. Quindi si sta procedendo spediti sulla progettazione, i progettisti stanno lavorando molto bene anche in collaborazione con il CAB dell'Asset che sta procedendo in parallelo con la verifica del progetto. A breve, almeno secondo l'impegno preso dal CAB dell'Asset nell'ultima commissione regionale, tendenzialmente per la prima decada di agosto dovremmo avere già un primo rapporto di verifica, quindi avuto il primo rapporto di verifica i progettisti potranno tener conto insomma delle eventuali osservazioni che il CAB dell'Asset farà e quindi andare in parallelo. Quindi se tutta questa tempistica che, chiaramente, coinvolge non soltanto l'ASL ma ovviamente l'ente verificatore che è il CAB dell'Asset, verrà rispettata, l'area tecnica, quindi il RUP, stanno già lavorando per gli atti di gara e quindi presumibilmente per fine settembre, inizio ottobre si potrà procedere. Ovviamente prima riceviamo il rapporto di verifica dell'Asset e prima possiamo poi procedere con le fasi successive poi della gara.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Procediamo con degli interventi, già con il dibattito. Prego l'Avv. Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie Presidente. Saluto innanzitutto il Direttore Generale, saluto l'Ingegnere e gli ospiti di questo Consiglio Comunale che ci portano una bella notizia e, devo dire, che sono anche leggermente emozionato, non è una frase retorica, perché si vede come il tempo garantisca anche l'attuazione di quelle che sono idee che nascono, magari, con amministrazioni precedenti. Bravo il Sindaco a cogliere, diciamo, questa opportunità e a portare avanti quest'idea dell'ospedale nord barese. Però uno che si calasse oggi negli atti del comune di Bisceglie, lo dico, e non è una vena critica, ma, diciamo, uno spunto di riflessione per perfezionare in senso di completezza gli atti che sono la cronistoria di questo nuovo ospedale nel nord barese, sarebbe bello, diciamo, ricostruire in modo completo le cose perché ci sono anche testimonianze. Qualcuno che oggi arrivasse qui direbbe: se non ci fossero i Consiglieri Pedone, Di Tullio che hanno votato con me questa, diciamo, delibera consiliare, l'Avvocato Fatali, quelli delle amministrazioni precedenti anche, vedo Edmondo che sorride, ed anche papà, diciamo, era in quell'amministrazione, tuo padre, scusate se scordo qualcuno ma il tempo crea sempre delle situazioni diciamo anche di discontinuità politica, ma di continuità dei ruoli amministrativi nel (incomprensibile) di questo Consiglio Comunale. Allora se uno leggesse gli atti, diciamo, si desse l'incarico a un dottorando, dice: "ma fai una tesi di laurea sull'ospedale di Bisceglie" che è bello, come è nato?" Là c'era il Sindaco Garano, il Sindaco (incomprensibile) si sono seduti al tavolo, tutti, al tavolo politico ed hanno deciso che 250 mila persone individuassero quel luogo per fare il loro ospedale nel nord barese. E dice: "azzo, dopo Gesù Cristo sta il nuovo miracolo", conoscendo le difficoltà che si hanno quando si deve individuare un'area o dare un'idea. Quindi io invito proprio perché è stato bravo il Sindaco, è capo di questa amministrazione, a portare avanti quest'idea, a ricostruire, magari anche nel suo intervento, storicamente quello che è accaduto nel tempo. Io porto una testimonianza che è paurosa perché, diciamo, o sono stato visionario nel 2012 o è stato un atto di buona programmazione. Vorrei che fosse ripreso in modo puntuale. È un manifesto pubblico che sta negli archivi comunali della Città di Bisceglie in cui c'è una data sotto e la mia firma, il 1° settembre del 2012, addirittura c'è scritto che ci sarà un nuovo ospedale localizzato a Bisceglie nella zona adiacente alla 16 bis e che avrà 281 posti letto. Ho sbagliato perché sono duecentosette... 13 posti, a distanza di 13 anni quella previsione non è stata proprio perfetta diciamo, perché (incomprensibile) di 13 posti letto, l'idea di un ospedale che servisse 250 mila persone. Ma sarei ipocrita se dicessi che è stata un'idea di Francesco Spina, perché anche lì direbbero: "ma questo come ha fatto? Ha preso tutta una zona 10 comuni del nord barese, li ha messi d'accordo e ha detto: "Bisceglie deve fare il nuovo ospedale nel nord barese per i prossimi 100 anni". Io voglio ringraziare pubblicamente oggi, non solo i Consiglieri Regionali attuali,

il Sindaco, da cittadino, non lo faccio per Consigliere Comunale, ma voglio ricordare il miracolo di un accordo raggiunto grazie al Senatore Azzolini, allora Sindaco di Molfetta, che molto spesso noi dimentichiamo quello che accade, tra le 200 opere che stanno a Bisceglie molte chiese sono opere, anche quelle, architettoniche di beni storici. Noi le abbiamo perché abbiamo condiviso con Antonio Azzolini esperienze bellissime di opere pubbliche, cioè non era una piazzetta o qualcosina piccola, erano cose mastodontiche che grazie a questi uomini si sono realizzate anche nella nostra città, oggi parliamo per il Consiglio Comunale di Bisceglie. Quindi io lo ringrazio idealmente, non so se ascolterà, ringrazio i Sindaci che si riunirono con me in quel primo protocollo, che era l'Arch. Losapio, dove individuammo l'area di Bisceglie e, io conservo sempre la copia di quello che ho firmato, di atti importanti, perché qualche volta anche i miei dirigenti possono averlo dimenticato, diciamo, però se vuoi ti do una copia perché era protocollato. Il protocollo dell'accordo dei Sindaci di quegli anni, di tutti i comuni, di Giovinazzo, Bitonto, addirittura stava in quel periodo, di tutti i comuni del nord barese che si riunirono al Comune di Bari, dal Sindaco Emiliano e nell'aula consiliare, destra, sinistra, senza differenze politiche, sottoscrissero questo protocollo che prevedeva la realizzazione proprio a Bisceglie del nuovo ospedale. Voglio ringraziare, all'epoca era un'amministrazione di centrodestra, il Presidente Nichi Vendola dell'epoca e l'Assessore Tommaso Fiore, molto amico del nostro concittadino Dottor Fontana, Tommaso Fontana, che in quel periodo perorò la causa che portò alla delibera che io ho indicato in questo manifesto della Giunta Regionale, i protoni della prima localizzazione, individuazione e formalizzazione di questo ospedale, la delibera n. 1725 del 07/08/2012 della Giunta Regionale pugliese, Presidente era il Presidente Vendola, Nicki Vendola. Poi fu fatta un'altra delibera con soldi alla mano nel 2014 e si votò anche il Consiglio Comunale, molti di voi votarono a favore, anche se stanno oggi all'altra parte e qualcun altro votò anche contro, si assentò, ma non è il momento, è il momento di festeggiare tutti insieme senza fare indicazioni o nomi. Quindi sulla falsa riga di questa storia, oggi è importante ci troviamo a festeggiare una cosa che riguarda tutti, ci tenevo a stare in questo Consiglio Comunale, sono stato fuori la settimana scorsa e chiesi appunto, ringrazio l'ufficio di Presidenza per aver individuato questa data per far sì che tutti, diciamo, potessimo stare qua a votare questo punto. Ma diamo continuità anche agli atti con una previsione importante, qui il rammarico, avremmo potuto anche evitare di fare una variante a PRG se avessimo già adottato il nuovo PUG perché subito dopo sia nel piano paesaggistico del comune di Bisceglie e sia del nuovo PUG già adottato da questo Comune, nel 2016 fu prevista in quell'area, con quei criteri, quella zona particolare di vincoli particolari sul piano ambientale, fu prevista la realizzazione del nuovo ospedale, sono atti che nascono dall'amministrazione precedente. E con la stessa onestà intellettuale devo ringraziare anche il gruppo, per quello che riguarda la mia conoscenza storica, sempre parlando da cittadino, ma anche avendo contribuito in piccolo a questo percorso, voglio ringraziare il gruppo dei popolari per Emiliano, gruppo regionale, che attraverso il capogruppo dell'epoca, Francesco Lanotte, oggi ci siamo divisi sui percorsi politici, ma, bisogna riconoscerlo, spinto proprio da quell'idea che portavo avanti io, diciamo, sulla questione

dell'ospedale, dice: ma perché non la riprendiamo quell'idea? Ripropose la questione che poi in modo encomiabile altri Consiglieri Regionali hanno portato all'attenzione del territorio in modo forte, decisivo ed importante. Io non contesto quelli che si prendono i meriti, perché in politica è giusto che chi lotta per un obiettivo si riconoscano po' i meriti di quello che si è esposto, che ha fatto delle lotte, che ha avuto degli scontri con altri comuni, ha avuto degli scontri con altre persone e ha portato in attuazione un'idea che riguarda una comunità. Una comunità non è qualcosa di asettico, che prendi e tagli, scolori la targa delle opere pubbliche, stai attento a non parlarne più in giro, cambi la storia degli atti amministrativi, la storia di quello che è stato. È qualcosa che va invece costruita, perché chi viene dopo si poggia sulle gambe di quelli che sono stati prima. Ecco perché io sono contento oggi che il Sindaco si sia fatto. Infatti io ho sempre sostenuto l'idea del nuovo ospedale, di questo grande ospedale in quella zona e sono contento che lui porti a termine, diciamo, questo percorso che magari tra 10 anni, perché ci non vorrà di tempo magari per realizzarlo, fra 10 anni vedrà anche completarsi dal punto di vista materiale questa idea progettuale e trovare magari, diciamo, l'ospedale già funzionante. Dico 10 anni perché magari si fa prima, ma sono sempre un po' scettico, perché come vedete iniziati nel 2012 stiamo qui a fare gli espropri nel 2025, quindi sono passati 13 anni da quel momento. È chiaro che dipende dalla continuità amministrativa, da chi subentra dopo, cosa succede alla Regione, cosa succede all'ufficio, un ricorso al TAR per un esproprio, insomma stanno tanti problemi che si possono avvicendare e susseguirsi che possono rallentare un percorso di realizzazione di un'opera pubblica così delicata, mastodontica, ma funzionale al miglioramento della vita delle nostre comunità. Quindi, oggi, la mia preoccupazione piuttosto non è quella del voto, sono contento, magari chiederò alcune spiegazioni su chi finanzierà questi espropri, come verranno finanziati eventualmente, visto che in Consiglio dobbiamo votare questo punto e poi, diciamo, rivolgo alle autorità presenti una particolare attenzione, richiedo una particolare attenzione già ci sia, a come saranno gestite queste risorse di terreni anche di subappalti, subappalti nella progettazione già, diciamo, ci saranno stati, quindi attenzione lo dico perché ci sono risorse pubbliche importanti che vanno canalizzate nel modo migliore, perché sono risorse dei cittadini che vengono gestite e trasfuse in atti concreti in modo che deve essere efficiente, concreto e trasparente soprattutto, perché gestiremo nel Comune di Bisceglie una situazione che dal punto di vista economico-finanziario avrà un impatto fondamentale sulle economie del territorio, in termini di manovalanza, di lavoro, di ricadute occupazionali, e poi i nuovi servizi sociosanitari, soprattutto sanitari, ma sappiamo che si ricollegano sempre gli aspetti sanitari anche importanti e delicate questioni di carattere sociale, quindi, questo aspetto va visto con attenzione. Quindi questa è l'unica osservazione che mi sento di fare, per il resto il progetto mi sembra anche, lo dico al Direttore Generale complimenti per come è stato architettato, dal punto di vista funzionale, ben gestito e nel frattempo non perdiamo di vista l'ospedale di Bisceglie attuale, perché, è chiaro che, non dobbiamo perdere di vista quello che già abbiamo, lo dico, nel Consiglio Comunale di Bisceglie, ma è un fiore all'occhiello il nostro ospedale, lo abbiamo difeso in altre circostanze, è venuta proprio la Dott.ssa Dimatteo qui a difendere, diciamo,

o a rassicurarci su alcune questioni quando siamo stati noi stessi promotori di Consigli Comunali per le questioni legate alla chiusura dei reparti per il Covid o la preoccupazione per i reparti pediatrici o di neonatologia, diciamo, erano alcune situazioni delicate che il Direttore Generale ha sempre saputo guardare con particolare sensibilità ed attenzione e ha risolto le criticità in modo funzionale a quello che fosse il mantenimento dei servizi e, addirittura, il rafforzamento dei servizi sanitari nel Comune di Bisceglie. Quindi in questo Consiglio Comunale oggi noi siamo felicissimi, guardate, è qualcosa di straordinario e di storico per la città di Bisceglie, è qualcosa che non dobbiamo guardarci ma chi è stato a farlo a volerlo, dobbiamo festeggiare tutti insieme, perché soprattutto chi alla politica non deve chiedere niente, lo fa con passione, perché non ha nulla da chiedere, vive questi momenti come veramente obiettivi raggiunti e non come qualcosa da valorizzare per ottenere dopo un'altra questione. Per cui togliamoci questa forma medis che ha diviso, ne parleremo nei prossimi punti, oggi, dove dovremmo parlare anche di qualcosa di più delicato e profondo sotto il profilo strettamente politico, ma vi dico festeggiamo insieme senza musi, senza apprensioni, ma dico che sono stato prima io, prima l'altro. Siamo stati tutti insieme, se non lo avesse voluto uno di noi, se non lo avesse voluto la nostra amministrazione non sarebbe mai nata quest'idea, se non l'avesse voluto Angarano non sarebbe stata mai più coltivata quest'idea successivamente, quindi è un frutto di una classe politica comunale biscegliese che grazie anche alla forza politica di Consiglieri Regionali del territorio ha portato oggi ad attuazione una straordinaria e importante novità per quello che riguarda la salute soprattutto del nostro territorio e per quello che riguarda, magari, dovremo vedere se è possibile arricchirla anche con qualche elemento legato alla ricerca, non so tecnicamente se riusciamo anche a fare questo, perché, è vero che, forse, nell'ospedale intermedio potrebbe non essere previsto, però la butto così, tante volte diciamo può diventare anche un fiore all'occhiello per delle questioni così specialistiche ed anche innovative sotto il profilo dei servizi al territorio, comunque delle questioni che riguardano il progresso delle nostre comunità per cui Bisceglie può tornare o può diventare protagonista assoluta nel panorama, diciamo, del territorio, per quello che riguarda le questioni importantissime che serviranno poi, lo diciamo, festeggiamo oggi, che serviranno però l'intero territorio del nord barese, quindi un'utenza di circa 250 mila persone o giù di lì. Quindi occhio perché dobbiamo anche pensare ai nostri cugini, i fratelli degli altri comuni che fanno parte di un unico comprensorio che deve guardare alla salute come l'obiettivo principale. Quindi occhio ai soliti problemi legati alla gestione delle risorse pubbliche, lo dico al Sindaco, lo dico ai dirigenti, alle autorità, noi naturalmente per quello che possiamo fare, diamo una mano a controllare che tutto si verifichi e si attui nel modo più consono e coerente col rispetto dei trattati normativi, per il resto, diciamo, diamo soltanto un in bocca al lupo all'esecuzione di questa idea progettuale che nasce da lontano e diventa oggi realtà concreta e amministrativa. Architetto, nell'atto, diciamo, ho visto la relazione allegata, quella della sottoscrizione del documento dei Sindaci, se ci fosse stato anche l'altro documento insieme si dava proprio completezza, avremmo potuto dire è una cosa che diciamo è nata veramente con la forza di una classe politica che non ha guardato in faccia a nessuno, non

ha guardato divisione, ha guardato all'interesse della città in modo diretto, immediato e concreto. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega. La parola a Natale Parisi, me l'ha chiesta prima.

(Interventi lontano dal microfono)

Consigliere Natale Parisi

Buonasera a tutti quanti.

(Interventi lontano dal microfono)

Consigliere Natale Parisi

Buonasera ai Consiglieri, agli Assessori, alla Direttrice Generale, all'ingegnere che è stato un mio ingegnere quando ho lavorato anche con ASL, quindi era una cosa che se ne parlava da tanto tempo ed oggi cominciamo a mettere i primi passettini. È vero quello che dice il Consigliere Spina, ma tutti i progetti pubblici hanno un inizio, se non vengono definiti e continuati hanno bisogno, la classe dirigente che guarda con l'obiettivo positivo la propria città, dici bene, hanno necessità di usufruirne e di avere questi gioielli, perché questo è un gioiello che noi andiamo a dare se viene realizzato, dico se, perché molto spesso sapete le cose che si realizzano nuove possono diventare un pochino macchinose. Dal 2012 al 2025 sono passati 13 anni, non vorremmo che ne passassero altri 13 per dire poi a chi verrà: "vi stiamo facendo, vi stiamo consegnando l'ospedale". Speriamo che queste cose si snelliscano e si accelerino in modo tale che diventano operativi, perché la città ha bisogno, oltre dall'ospedale, e lo dico alla Direttrice che è molto attenta su questo, di un territorio che serve subito sulla diagnostica, quindi sia snella, sprint o smart, come si usa dire adesso. In questo piacere ed in questo, diciamo, orgoglio di questa istanza che il Consiglio Comunale oggi avvia, prende come variante a Piano Regolatore e come, diciamo, il progetto che prende atto di questo questo progetto, io unisco le 7 città che con noi oggi dovrebbero gioire perché noi stiamo avviando con loro, con Molfetta, Trani, Corato, Terlizzi, Ruvo e Giovinazzo, a loro stiamo consegnando questa pietra miliare e con loro ci sentiamo vicini perché il Consiglio Comunale diventa, Bisceglie diventa capostipite a portare avanti quest'idea e quindi la sta approvando, penso che in questo abbraccia tutte queste città. Per cui la Commissione essendo io il Presidente della Commissione Urbanistica e Lavori Pubblici, ci siamo occupati solo per guardare le carte, ma non abbiamo voluto approfondire perché era nostra, diciamo, propensione ragionare tra di noi, guardare, diciamo, perché non ci sentiamo parlare in una commissione di 4 o 5 persone di un progetto che è un progetto che deve abbracciare tutti, anche se ci mettiamo un pochino di anni in più, però io do ragione al Consigliere Spina, oggi

dobbiamo cercare di dare la dimostrazione che un Consiglio Comunale non si divide su questioni di appartenenza, ma avvia una grande, diciamo, nuova realtà. Grazie di essere qui e speriamo al più presto di cominciare a mettere veramente la prima pietra.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega. Prego al collega Torchetti.

Consigliere Giuseppe Torchetti

Buonasera a tutti i presenti. E' bene avere con noi il Direttore Generale, l'ing. Farano e gli altri nostri dirigenti. Voglio fare un intervento non solo per cogliere alcune parole che sono state già dette oggi, festeggiare, gioire, sì, sono verbi di cui anche un'amministrazione ha diritto a farne propri, perché le difficoltà, lo vediamo ogni giorno di amministrare, di raccogliere anche le istanze del cittadino, spesso sono anche, come dire, come aspetti critici, ma dobbiamo anche ricordare gli obiettivi e gli obiettivi si raggiungono all'interno di un processo di continuità, di condivisione e di un progetto anche di visione politica, cioè quando uomini condividono una visione ed in maniera determinata, nonostante le difficoltà, le portano avanti. Quindi penso che questo plauso debba, appunto, essere a livello cronologico, di tutti coloro che al di là della presenza oggi però hanno permesso quello che oggi noi andiamo in qualche modo a determinare. Ma non solo ciò che è accaduto e ciò che accadrà, ma anche un altro passaggio importante voglio sottolineare, perché proprio nel mese di luglio abbiamo un altro tassello da aggiungere alla nostra città, un tassello importante che io ritengo, grazie a un lavoro veramente determinato della Direttrice Generale della nostra ASL BAT, rispetto al centro di salute mentale di Bisceglie.

Voglio fare un po' una breve storia; il centro di salute mentale di Bisceglie è qualcosa di importante, anche l'ing. Farano ha sottolineato quanto oggi il tema della salute mentale, scusate, è sempre più all'attenzione del cittadino, è sempre più all'attenzione anche di noi tutti perché ci riguarda. Noi abbiamo un centro di salute mentale allocato al momento all'interno dei locali di Via Bovio al numero 37, che sono locali vetusti, possiamo chiamarli così, e che per tempo nonostante l'interesse della ASL riuscivano a trovare una nuova collocazione. Ebbene, c'è stata una tensione e un'attenzione da parte della Commissione Sanità ed anche dalla mia parte, un'interlocuzione, uno scambio, anche degli incontri diretti presso l'amministrazione della BAT affinché ci fosse un cambiamento, un cambio di passo. Bene questo cambio di passo è avvenuto, possiamo anche qui ringraziare e festeggiare perché in maniera significativa avremo una nuova sede del centro di salute mentale, quindi un obiettivo raggiunto, che con la deliberazione del commissario straordinario del 4 luglio 2025 ciò è avvenuto, quindi, finalmente avremo una nuova sede, una nuova sede che darà dignità a coloro che vi lavorano, perché molti operatori prestano il loro servizio in maniera veramente encomiabile all'interno del nostro territorio e poi anche per i cittadini, perché avranno quella dignità di essere accolti in dei locali nuovi, dei locali accoglienti nel rispetto delle ultime normative. Tra l'altro questi

locali potranno accogliere anche le associazioni che si occupano anche di salute mentale, perché non dimentichiamo che la salute mentale non è un giorno, ma è per tutta la vita per alcune persone. Quindi mi sento veramente di condividere con i cittadini, con i qui presenti il risultato che la ASL BAT con la presenza diciamo mia, della Commissione e del Sindaco che costantemente mi chiedeva aggiornamenti su questa evoluzione, possiamo raccontare un altro obiettivo che la nostra amministrazione con sicuramente il grande sforzo e il ruolo principale della ASL BAT ha raggiunto. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega. Se non ci sono altri inter...

Consigliere Domenico Spina

Una domanda se è possibile.

Presidente Vittorio Fata

Prego.

Consigliere Domenico Spina

I tempi di attuazione, e poi mi è stato chiesto per quanto riguarda degli alberi che dovrebbero essere spiantati per essere spostati altrove. Un chiarimento per piacere, sì.

Presidente Vittorio Fata

Prego l'Ingegnere Farano in maniera telegrafica.

Consigliere Domenico Spina

Sì, sì, telegrafica.

Ing. Antonio Farano

Allora, i tempi entro la fine dell'anno dovremmo avere progetto validato da presentare comunque al Ministero per l'ammissione definitiva al finanziamento, poi avremo 18 mesi per l'esecuzione della gara, questi sono i tempi tecnici massimi che abbiamo, effettuata la gara sempre fatti salvi i ricorsi o altro, poi i tempi di realizzazione, i progettisti hanno previsto la realizzazione della struttura nell'arco di 5 anni successivi per il completamento dell'intero ospedale.

Presidente Vittorio Fata

Va bene, grazie.

Consigliere Domenico Spina

E per gli alberi?

Ing. Antonio Farano

Per quanto riguarda gli alberi è stato previsto e già presentato anche alla sezione Paesaggio della Regione un piano di espanto e ricollocazione degli alberi nello stesso sito in modo tale da... principalmente i monumentali, perché nella zona ci sono circa 400 alberi di ulivo monumentali ed è stato previsto l'espanto e la ricollocazione nelle aree verdi dello stesso settore.

Presidente Vittorio Fata

Va bene, grazie.

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Non dovete chiedere la parola 2 volte però, va bene.

(Interventi lontano dal microfono)

Consigliere Giuseppe Torchetti

Giusto un passaggio, l'ultimo passaggio, rispetto a questo sviluppo del paese che non vuole essere ospedale centrico, è un concetto ormai in sanità sempre più sviluppato, ecco perché anche Bisceglie sta aderendo, sia come ha già fatto il Consiglio Comunale, alla rete delle città sane, quindi l'obiettivo non è solo curare la malattia, ma entrare in un discorso di prevenzione, dove le città da un punto di vista anche architettonico, urbanistico, determinano uno stile di salute per il cittadino. Penso che anche questa è la visione che sempre più questa città vuole prendere, cioè la cura passa attraverso la comunità, attraverso l'abitare la città. E Bisceglie vuole farlo anche aderendo a questo progetto nazionale in continuità con l'OMS. Quindi questa è la visione anche politica che noi vogliamo dare a questa città e quindi ricordarlo anche ai cittadini e a tutti coloro che hanno la buona volontà di contribuire a questo progetto. Grazie ancora.

Presidente Vittorio Fata

Grazie, evitiamo però di prendere la parola 2 volte, se no mi create dei precedenti antipatici. Se non ci sono altri interventi io chiederei al Sindaco di chiudere il dibattito. Prego Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente, allora, io saluto sempre il mio Segretario, grazie per essere qui, Dottoressa Gallucci, i dirigenti, il Presidente del Consiglio, gli Assessori e i Consiglieri Comunali che oggi sono qui presenti in una giornata storica per la nostra città, perché come si è in in vario modo messo in evidenza in realtà non c'è una città o un campanile che prevale sugli altri, ma questa è la vittoria di tutto un territorio che ha evitato contrasti e campanilismi sin dal 2012 circa, con varie fasi che poi si sono succedute, e nella delicata fase del 2019 è riuscito, sempre seguendo questo metodo di pensare al bene collettivo, al bene comune, all'interesse della collettività, a portare avanti un qualcosa che era un vero e proprio sogno che invece oggi si si trasforma in una splendida realtà e notizia soprattutto per i cittadini di questo territorio e per circa 250 mila abitanti che finalmente potranno godere di un ospedale moderno, caratterizzato da nuove tecnologie, da ambienti accoglienti. Ospedale che copre, come diceva il Consigliere Parisi, un ambito di circa 7-8 cittadine, partendo da Giovinazzo, per arrivare a Trani, passando da Terlizzi per giungere alla cittadina di Corato, quindi un bacino importante che aveva una domanda di salute molto importante, voi sapete che siamo caratterizzati anche in questo momento storico particolare da un numero di posti letto per abitante che perlomeno nella nostra provincia, anzi io ringrazio il Direttore Generale, il Commissario che è qui oggi presente, così come gruppo, per le battaglie che sta portando avanti su questo territorio sulla ASL di sua competenza non soltanto ammodernare i servizi e attivarne di nuovi, ma anche soprattutto per garantire che questa domanda di salute possa poi trovare riscontro in un'offerta che non soltanto è adeguata dal punto di vista quantitativo, ma è anche e soprattutto rispondente a quelli che sono gli standard più elevati. Ma proprio da questi concetti che si era partiti nel lontano 2010-'12 con il piano di riordino della rete ospedaliera, che faceva ovviamente riferimento a quel famoso piano di rientro che costringeva la Regione Puglia non soltanto alla riconversione di tantissimi presidi, ma soprattutto e purtroppo alla soppressione di tanti presidi e alla chiusura di stabilimenti ospedalieri, che ovviamente ha ferito gravemente il nostro territorio. Però la politica a quell'epoca è riuscita comunque a portare avanti coraggiosamente questo piano, che prevedeva però anche l'ammodernamento e la previsione programmatica di nuovi ospedali, ovviamente più corrispondenti per qualità e appropriatezza dell'offerta ospedaliera ai criteri più moderni. Quindi un piano doloroso ma anche molto ambizioso. È vero ci sono voluti 15 anni però questo piano oggi si sta portando a compimento, la Direttrice Generale lo può confermare, la Regione Puglia è una delle più virtuose, se noi siamo riusciti a salvare questo finanziamento è proprio perché siamo rientrati nel piano di rientro, siamo riusciti a far fronte a uscire dal piano di rientro, e quindi a quei 106 milioni di euro che erano previsti dal 2014 in realtà poi siamo riusciti a chiudere finanziamento tra i 190 e i 195 milioni di euro che sono appropriati per questo progetto che il RUP e l'Ingegnere Alfarano presentava. Quindi io devo continuare i ringraziamenti al nostro dirigente dell'ufficio tecnico e ai suoi collaboratori perché in una fase molto delicata è stato non soltanto sempre tempestivo, attento, puntuale e tante volte anche ci ha stimolato, vero Ingegnere? Ad adottare non soltanto gli atti ma anche quelli che erano gli opportuni percorsi, attivare gli opportuni percorsi politico-amministrativi.

Perché questa fase non è stata semplice, non è solo durata 15 anni, in realtà è sempre stata complessa sin dall'inizio. Il 2012, hai ricordato la delibera di Giunta Regionale 1725 che prevedeva per la prima volta il quinto ospedale, che era l'ospedale del nord barese, quei famosi 5 nuovi nosocomi. Poi nel 2014 quando la Giunta Regionale ha stabilito i criteri di localizzazione del nuovo ospedale e lì, per questo forse c'è quel manifesto, ti ricordi che si è insieme, ovviamente hai citato il senatore Azzollini, l'Assessore Fiore, e il nostro grande Tommaso Fontana, si è avuta l'intuizione, poiché si parlava anche di bari centrismo, di territorio con proprietà parcellizzate per non magari agevolare qualche grosso proprietario terriero che poteva magari approfittare di un'opera così importante, si parlava di un punto che è raggiungibile facilmente per la situazione viaria, c'erano dei criteri che in quella DGR 2302 del 2014 erano puntualmente elencati e sembravano quasi disegnare in realtà dal punto di vista ottagonale un punto ben preciso. Perché se uno si fa i conti a mente di dove sono Giovinazzo e Trani, di dove sono Corato e Terlizzi alla fine arriva in un punto ben preciso che è quel territorio tra Molfetta e Bisceglie. E quindi questa continuità politico amministrativa della Regione, è questo è un nodo però importante, ha consentito, perché le date ovviamente sono importanti, nell'arrivare a questo risultato. Quindi dobbiamo ringraziare la Regione Puglia, la continuità politico-amministrativa, i Consiglieri Regionali che si sono in questi anni battuti per un ospedale, che magari non rientrava neanche direttamente nella loro città, ma che hanno immaginato di lavorare per il territorio, come è giusto che sia, e quindi veramente anche loro senza guardare i campanili hanno collaborato nel portare avanti questo progetto. Perché poi arriviamo nel 2019, in realtà nell'agosto 2019 con la delibera 89 che prevede il programma degli ospedali e l'ospedale del nord barese, ricompare, perché era scomparso un po' dei radar tra il '14 e il '19, il '17 e '19 rientra l'ospedale del nord barese con quei criteri localizzativi del 2014. La Regione chiede a me e al Comune di Molfetta in quanto interessati dall'area individuata secondo quei criteri, ovviamente, come giustamente hai ricordato, comunicata alla Regione Puglia già da quei 4-5 Sindaci firmatari di quel documento, il primo firmatario è il senatore, è il Sindaco di Molfetta e Presidente della Commissione Bilancio Azzolini, ci chiama la Regione Puglia e ci dice: "che cosa volete fare?". Io e il collega di Molfetta rispondiamo immediatamente proprio ad oras, "noi ci siamo, non ci saranno problemi, se e quando ci sarà il momento di individuare puntualmente l'area noi troveremo sicuramente un accordo". E così hanno risposto anche il Sindaco di Corato, il Sindaco di Ruvo, il Sindaco di Terlizzi, Giovinazzo e Trani. Inizio di marzo 2020 la Regione ci dice: "ma avete individuato quest'area?". Inizia il Covid. Noi rimaniamo completamente spiazzati, l'ospedale di Bisceglie diventa ospedale Covid, rimane quindi in piedi il solo reparto degli infettivi, grazie a un'intuizione sempre derivante dall'Assessore Fiore e dal nostro Dottor Tommaso Fontana, ovviamente portata avanti dalla Direzione Generale della ASL, quei 40 posti letto degli infettivi ce li aveva Bisceglie, e quindi in quel momento storico e sono stati davvero benedetti, ma poi voglio ricordare che subito dopo però nel 2021 c'è stata la lotta per riaprire poi l'ospedale di Bisceglie, ma di quello non è... Nel 2018 appena

arrivato, io sono arrivato il 1° luglio, il 3 luglio c'era la chiusura, io ho rivisto le carte, la chiusura di Cardiologia dell'ospedale, la settimana dopo la chiusura di Ostetricia e Ginecologia.

(Interventi lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Era un delirio unico, era, io ogni settimana ho detto: "dove sono arrivato", perché stavo qua da 10 giorni e già mi chiudono praticamente mezzo ospedale, figuriamoci, non ti dico l'impianto di Gustavo Ventura, ma in questa fase non c'entra niente. Mi avevi lasciato un bel testimone, in realtà non è...

(Intervento lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Sì, no, figurati, sto scherzando io, sto proprio scherzando adesso. Però nel luglio 2020 noi, io e il Sindaco di Molfetta, ci ricordiamo che non possiamo perdere tempo e in pieno Covid scriviamo dicendo: "noi abbiamo individuato il suolo, è a Bisceglie, l'ingresso è proprio all'uscita della 16 bis, quando ci convocherete noi ci siamo e vi daremo la comunicazione ufficiale se ciò vi serve". In realtà il 2021 passa con la lotta al Covid e il 2022 finalmente arriviamo, così, a luglio-marzo 2022, quindi a distanza di veramente 2 anni da quella segnalazione, noi veniamo chiamati, confermiamo il sito. Piccolo dramma la Regione Puglia con Asset indica 5 siti alternativi, noi chiediamo la conferma di quella localizzazione, Asset allora ci dice per i vincoli idrogeologici, per la situazione geomorfologica del territorio che l'ospedale purtroppo non sorgerà a cavallo tra Molfetta e Bisceglie ma sorgerà sul territorio di Bisceglie, in quel momento in realtà la politica poteva anche dimostrarsi egoista e dire: "fermatevi un attimo dobbiamo rivedere le carte perché l'accordo era diverso". Invece in quella stessa Conferenza dei Servizi, in quella stessa mattinata col Sindaco di Molfetta ci guardiamo negli occhi e insieme confermiamo che per noi va benissimo che l'ospedale sorga sul territorio di Bisceglie, ma è a tutti gli effetti l'ospedale di Molfetta, Bisceglie, del nord barese in generale, perché per noi conta quello. Quasi rimane spiazzata la Conferenza dei Servizi perché si aspettava un rinvio magari, c'era il problema dell'ospedale di Andria che era più importante, più sentito, anche per quanto riguarda, diciamo, il nord barese le risorse alla fine purtroppo non erano magari adeguate a completare il procedimento. La politica ha dimostrato di essere seria e ovviamente lungimirante. E quindi siamo arrivati al 2023-'24 con una serie indizione delle varie Conferenze dei Servizi, l'ultima si è chiusa qualche giorno fa, nel frattempo continue audizioni in Commissione Sanità e in Commissione Bilancio con il Presidente Tammacco, il Presidente Caracciolo e il Presidente, adesso è Assessore, Amati, che ovviamente ringrazio perché sono serviti da pungolo per calendarizzare i vari passaggi di un procedimento che è veramente complesso, davvero complimenti Ingegnere, Architetto, ai tecnici in generale, ai progettisti, perché era veramente un procedimento difficilissimo,

ha scontato ovviamente anche le procedure paesaggistiche e oggi siamo nella fase finalmente dell'acquisizione dei suoli, io devo ringraziare adesso invece il Consiglio Comunale per questa ovviamente disponibilità e io voglio condividere con voi però anche l'orgoglio di essere qui a votare questo provvedimento, perché questo è un provvedimento che rimarrà agli atti, come diceva il Sindaco Spina, e rimarrà nella storia della nostra città. L'ospedale chiaramente che non soltanto dimostra buona politica o buone pratiche amministrative, ma dimostra come le sinergie portano poi a raggiungere risultati importanti, perché questo è un lavoro fatto veramente in completa sinergia. L'ASL BT è stata davvero molto coraggiosa, perché c'è stata anche una fase in cui bisognava scegliere quale delle 2 ASL dovesse occuparsi del progetto e del procedimento amministrativo anche perché l'ospedale sorgeva solo nel territorio di Bisceglie, in realtà l'ASL BT però si è fatta trovare pronta, si è fatta trovare chiaramente sul pezzo, è andata avanti a marce forzate, a tappe forzate e quindi ha dimostrato chiaramente di avere delle professionalità mostruose e gigantesche, complimenti Direttrice Generale. Noi siamo strafelici anche perché, come giustamente veniva sottolineato, l'ospedale è importante per l'offerta di salute, ma comporta anche un indotto davvero rilevante per il nostro territorio dal punto di vista degli investimenti, dal punto di vista occupazionale, dal punto di vista sociale, cambierà chiaramente anche le nostre abitudini, riqualifica un'area che per tanti anni, quello sì, è stato lungimirante, è stata preservata da insediamenti commerciali o industriali che potessero vanificare, perché dopo 15 anni qualcuno potrebbe pensare va bene, ho avuto una richiesta per un'attività industriale importante, addirittura sono posti di lavoro importanti, 50, 60, 80 posti di lavoro, però magari è un cementificio e dopo 15 anni puoi avere la tentazione di dire: "okay, do sfogo a quell'area e vado avanti". Non sarebbe sorto l'ospedale perché tra i criteri localizzativi ovviamente c'è anche che non ci siano attività industriali impattanti dal punto di vista ambientale in generale o comunque della sostenibilità e compatibilità con un nosocomio. Quindi questo tenere duro, tenere fermo, la botta, cioè crederci in quello che si è iniziato a fare è la caratteristica di questo progetto. Quindi c'è un indotto importante, all'indotto importante ovviamente fa da contraltare la rilevanza del nostro vecchio, ma in realtà sempre attuale evergreen, Vittorio Emanuele II, che è un ospedale di primo livello a tutti gli effetti. Adesso non soltanto ha conservato tante unità operative ma cresce costantemente, adesso recentemente sono state riportate le unità operative complesse che furono scippate, o meglio comunque trasferite nel lontano 2017, sono ritornate ovviamente a Bisceglie a testimonianza, quindi non soltanto della grande professionalità e umanità degli operatori, semmai ce ne fosse bisogno ancora una volta di evidenziare, ma anche e soprattutto perché ci sono ovviamente delle professionalità che ovviamente meritano un'attestazione di tale importanza, nonché una responsabilità di tale importanza. Quindi riportare unità complesse a Bisceglie è l'ultimo tassello di questa grande attenzione delle amministrazioni biscegliesi per il proprio ospedale, questa lotta forte sempre, tenace, determinata nel mantenere il Vittorio Emanuele II vivo su questo territorio non è dovuto assolutamente a un intento campanilistico quanto al fatto che gli operatori, i professionisti di questo ospedale, tutti quanti sono dei professionisti che davvero

meritano un ambiente di lavoro moderno e accogliente, così come è il Vittorio Emanuele II, e quindi fin quando non ci sarà il nuovo ospedale nel nord barese, noi speriamo nei tempi più brevi possibili, il Vittorio Emanuele II continuerà ad essere un punto di riferimento per tutto questo territorio e noi ovviamente ci saremo in tutte queste varie fasi che ancora si succederanno finché non completeremo questo procedimento come diceva l'ing. Alfarano entro la fine dell'anno. Io sono certo che avremo nuovamente chiamati in Regione fra non molto per ancora una volta evidenziare i risultati ottenuti, lo stato di avanzamento dei lavori che voi state portando avanti, ma andiamo ogni volta senza nessun patema d'animo, senza nessuna preoccupazione, perché il lavoro che stiamo facendo è il massimo lavoro che possiamo fare, col massimo impegno e con le capacità migliori che possiamo mettere in campo. E questo ovviamente va a tutto merito vostro e a vantaggio dei nostri cittadini che saranno ben lieti di sapere che l'ospedale del nord barese non è più una chimera, non è più un'entità astratta, ma è quel progetto che oggi avete presentato, seppur velocemente, ma puntualmente, durante questo Consiglio Comunale. Grazie Direttrice, ringrazio tramite te tutti quanti i tuoi collaboratori, grazie Architetto, ancora una volta sei riuscito a portare un grosso risultato per questa città. Sì, perché è una persona che ci mette il cuore, Francesco, e quindi grazie al Consiglio Comunale per il voto, io credo a questo punto l'unanimità del successo di questo punto.

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Grazie Sindaco, ringrazio a tutti per il dibattito, io credo che l'intuizione più bella è quella di aver lasciato la competenza per la realizzazione alla ASL BAT, che ci lascia un po' più sereni, insomma andare in quel calderone, non conosco il Direttore Generale della ASL di Bari, ma andare in quel calderone era complicato, invece noi conosciamo la precisione e la preparazione della Direzione Generale della ASL BAT, della Dott.ssa Dimatteo, che ancora una volta ringrazio per la presenza, e quindi ci sentiamo più tranquilli. Poi noi l'abbiamo adottata come cittadina, quindi biscegliese d'adozione, quindi siamo ancora più tranquilli. Se non ci sono dichiarazioni di voto io procederei alla votazione. Per dichiarazione di voto, Mimmo Spina.

Consigliere Domenico Spina

Grazie Presidente, Sindaco, Direttrice, per esprimere un convinto voto positivo a quest'opera che abbiamo detto tutti è epocale per la città di Bisceglie e per l'intero comprensorio. Sappiamo tutti quanti la necessità di salute che il nostro territorio sta richiedendo e sappiamo come la ASL in questo abbia 3, mi viene da pensare solo al pronto soccorso e al fatto che ce ne sono solamente 3 nella ASL, e quindi le condizioni con cui i nostri operatori lavorano sono davvero encomiabili e mi fa piacere che anche il Sindaco abbia ricordato e fatto un plauso all'attività di tutti gli operatori che quotidianamente si spendono per mantenere questi livelli alti. E da questo punto di vista mi auguro,

Direttrice, che, è vero che i tempi insomma sono effettivamente abbastanza lontani, ma mi auguro che si possa poi continuare nel prosieguo con l'attività che lei ha iniziato, con il reperimento di tutte quelle figure professionali che possano poi andare a riempire questo contenitore che sarà di eccellenza e che possano evitare quelle attività anche di mobilità passiva che talvolta purtroppo si vengono a creare perché non c'è possibilità di operare appieno come invece il livello dimostrato sin oggi da tutti gli operatori effettivamente consente, il livello eccelso di tutti gli operatori del nostro nosocomio effettivamente consente. Per cui grazie, voto assolutamente positivo. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto pongo in votazione il punto. Chi è favorevole? All'unanimità dei presenti. Su proposta del Consigliere Parisi c'è la votazione dell'immediata esecutività. Pongo in votazione, chi è favorevole? All'unanimità. Io voglio ringraziare la dott.ssa Dimatteo e l'ing. Farano per la partecipazione. Siamo ben lieti di avere ospiti, ma suppongo che lei abbia ben altro da fare e quindi ringraziamo per la sua presenza.

Allora, riprendiamo l'ordine del giorno. Possiamo cortesemente prendere posto? Prego i Consiglieri di prendere posto che riprendiamo l'ordine del giorno, punto numero 1.

PUNTO N. 1: «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRANI N. 564/25».

Presidente Vittorio Fata

Riconoscimento debito fuori bilancio ex articolo 194 per per la sentenza del Tribunale di Trani numero 564 del 2025, grazie. Sì, avvisiamo il Dottor Pedone di venire in aula. Grazie Segretario. Sì, se non ci sono interventi... Prego collega Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Architetto, una domanda, questo debito ho visto che è dovuto a un rimborso per in crollo di una proprietà nostra, per i danni, siccome ho visto che vengono citati dalla proprietaria dell'immobile il Comune più altri enti, la responsabilità di chi è, è nostra, o Acquedotto, o Enel o altri? Cioè è solo nostra o siamo stati chiamati in parte a risarcire, solo questa domanda Architetto?

(Interventi lontano dal microfono)

Consigliere Luigi Di Tullio

Sì, sì, no, siccome c'è un risarcimento per un danno causato, ma la proprietaria chiama il Comune, Acquedotto, Enel ed altri enti, era per capire se c'è soltanto una nostra responsabilità o anche di altri.

(Interventi lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Se è una domanda che deve fare la raccogliamo e poi la...

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione Pianificazione Programmi Infrastrutture

Un attimo, devo leggere, perché non lo proprio io questo...sto vedendo.

Presidente Vittorio Fata

Allora, io potrei dare la parola al collega Spina, nel frattempo che... prego collega.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, io oggi proprio perché siamo in un clima di solidarietà e festa voglio evitare di fare polemiche e di creare, diciamo, imbarazzo istituzionale e interruzione dal Consiglio Comunale. Però Presidente, la prego, i Revisori dei Conti devono stare in Consiglio Comunale perché noi ci dobbiamo abituare che quello che ci dicono i nostri dirigenti è la Bibbia e il Vangelo. Quando sto votando i

Revisori dei Conti... per chi li ha votati e chi non li ha votati, ci fu detto che nel nuovo contratto sarebbero stati in Consiglio, per me è difficile comunicare in modo televisivo con i Revisori dei Conti, sempre quasi che diamo un distacco, i Revisori fanno parte dell'istituzione comunale almeno quando facciamo il Consiglio sulle questioni di bilancio, io glielo chiedo, perché è l'ultima volta che lo dico, dovrò agire di conseguenza, poi troveremo il modo di agire e i canali formali istituzionali, però è l'ultima volta che lo dico perché non è un'abitudine, un malvezzo che allontana i Revisori dalla pathos del Consiglio Comunale e quindi vediamo anche che poi nei pareri spariscono le questioni del richiamo ai debiti fuori bilancio, si creano situazioni dove rispettiamo il parere, ma vorrei che maturasse il loro convincimento attraverso la vita del Consiglio Comunale, devono vivere con noi il momento del Consiglio Comunale, come il dirigente opportunamente ha inserito nell'avviso che aveva pubblicato, che ci fu letto in Consiglio e ci disse che sarebbe stato oggetto chiaro del contratto, delle regole di ingaggio con i Revisori. Ricordo che ci fu anche un emendamento che fu respinto, una proposta di qualche Consigliere, di evitare questo aspetto, dice: "lasciamoli a casa". Allora io non voglio più polemizzare, è l'ultima volta che lo dico, siccome i debiti fuori bilancio fanno parte del nostro DMA amministrativo oramai, è necessario che ci sia un rapporto bello, corretto, franco con le Revisioni dei Conti, voglio guardarli negli occhi dal vivo, voglio parlare con loro, chiedere pareri, dialogare, perché loro hanno questo ruolo istituzionale. Se ci togliete anche questo rapporto con i Revisioni dei Conti, diciamo, finisce uno dei nostri aspetti più importanti, le nostre prerogative. Quanto al punto che noi stiamo discutendo, Presidente, qua ci troviamo come nel secondo punto dei debiti fuori bilancio, in una situazione che è la dimostrazione chiara di come ci sia uno spreco di risorse pubbliche nella città di Bisceglie. Perché non è una sentenza che è arrivata come un fulmine a ciel sereno, e quindi io voglio pensare in cattiva fede, non lo so, che non si sia voluto pagare prima un danno quando c'è stato un ATP, un accertamento tecnico preventivo che ha conclamato la situazione del danno che c'era per il comune di Bisceglie. In quel momento, come si fa tra tutti, sono tanti colleghi, con l'ATP contrario o c'è un interesse enorme a far valere un'altra questione oppure andiamo a vedere oggi che in questa somma che andiamo a pagare, la metà sono spese di registrazione, di sentenze, di oneri, di CTU, 2 CTU. Fortunatamente ci hanno condannato pro quota con l'Acquedotto Pugliese. Quindi attenzione a questo aspetto perché di fronte a un ATP c'è un obbligo da parte degli uffici di analizzare l'accertamento tecnico preventivo con cui il CTU dice: "guardate che qua questo è il danno, questo dovete fare, questo dovete pagare". Siccome l'ATP mi permette di dire una questione tecnica, oramai nella nuova definizione di accertamento tecnico preventivo che è stato introdotto con il nuovo comma, 696 bis, non sto a formalizzarmi troppo, del Codice di Procedura Civile, quello è fatto proprio per decongestionare l'azione processuale, per evitare il conflitto, perché ha una fase proprio legata alla conciliazione, propedeutica alla conciliazione. Il Presidente del Tribunale indica espressamente tra le funzioni del Consulente Tecnico d'Ufficio nell'ATP quello di tentare il bonario componimento. Allora, di fronte a un accertamento di un danno e alla chiara situazione che conviene chiudere prima, cosa penso io?

Cosa posso pensare? E mi rivolgo qui ai Revisori, che il debito si sia dovuto procrastinare dal tempo. Per ovvie ragioni il bilancio, meglio spalmarli su più anni. E questa è l'unica ragione perché non penso all'incompetenza degli uffici o di quelli che guardano questi aspetti. C'è un'ATP, io voglio vedere se noi colleghi o altri, o delle parti private difendono l'ATP del giudice, che già una CTU che ti dice: "guarda che tu hai torto", ci mettono a fare causa in modo pretestuoso, dici: "ma io lo voglio ribaltare questo dato". Ma deve avere un interesse forte, e siccome là c'era anche un interesse pubblico ad evitare il crollo dei solai, le cose, io dico: "perché non siete intervenuti?". Sono davvero preoccupato di questa azione, perché poi c'è anche un altro aspetto che mi è capitato di incrociare in altre situazioni, non starò qui a dire le parti o le situazioni che ci sono manifestate, che addirittura si arriva a proporre, qui lo dico da dirigente, al Sindaco, che chiaramente proposto dal dirigente, firma, quando c'è una somma urgenza in una città, che si apre una buca, crolla un palo o un altro, oramai abbiamo questa abitudine che si fa, invece di fare la somma urgenza e di intervenire subito e di vedere dopo la responsabilità se quel palo è caduto perché c'è una macchina che l'ha buttata a terra, se quella buca si è aperta perché è passato un motocarro da 24 tonnellate, dopo lo vediamo di chi è la colpa, nell'immediato devi aggiustare. Invece vedo con piacere che il Comune di fronte a situazioni di danni su strade pubbliche o di beni pubblici non interviene con la somma urgenza per non creare il debito fuori bilancio, ma fa l'ordinanza contro un privato dicendo: "vai tu ad aggiustare sulla strada pubblica questa cosa". È assurdo che si possa dire a un privato: "fai l'ordinanza sindacale, vai sulla strada pubblica dove io non posso neanche intervenire e vai ad aggiustare le cose". Eh, e per fortuna capitano a me che non sono, diciamo, uno che vuole creare problemi all'ente comunale, no? Perché ho avuto situazioni che mi passano per altre ragioni. Quindi in quelle situazioni, quando si apre una buca su una strada, io te lo dico perché l'abbiamo fatto sempre così, verbale di somma urgenza, si interviene, si ripara e poi si verifica di chi è il danno, eventuali azioni di recupero o altre cose. Se invece si fa l'ordinanza contro un privato o contro un condominio, non contro un privato, un condominio privato, dici: "beh, no, è colpa vostra, siccome là sotto ci passa fosse un tubo che dovrebbe essere di parco privato, sulla strada poi vai tu a riparare". Ma quella è un'ordinanza, diciamo, assurda, non esiste, perché così che fai? Il privato deve intervenire? E se interviene male e ripara male la strada? Se non l'asfalta bene? Se non la copre bene? Se non aggiusta bene il tubo che sta sotto? Se crolla? E il Sindaco si prende la responsabilità di fare un'ordinanza sindacale ad personam. Allora, diciamo, io queste cose ve le raccomando perché quella che stiamo vivendo in questo punto è esattamente una situazione quasi simile, in questo caso fortunatamente non è stata fatta l'ordinanza sindacale, perché il danno era già conclamato e non era in itinere, ma di fronte a un'ATP, perché in questo caso non si è deciso di pagare subito? E allora c'è la specifica nel riconoscimento del debito fuori bilancio degli uffici che fanno vedere come su 9 mila 800 euro 5 mila sono oneri che si dovevano evitare, 5 mila sta scritto; questa è la spesa del CTU pro quota che è tutto per un terzo, perché poi c'è quello che compete al Comune, e questo non dovevi pagare, e questo non dovevi farlo, e la sentenza ti porta a un imposto di registro e 500 euro

pro quota per fortuna, che se il Tribunale ci avesse voluto male poteva anche condannare di più anche sulle spese legali, è andata bene, ma stanno 5 mila euro gettati, non potevamo fare un'altra cosa con quei 5 mila euro? Sull'ATP non si paga l'imposta di registro, non c'era condanna alle spese e avremmo chiuso tutto a tarallucci e vino. Invece 2 CTU sono stati pagati, tutta una questione di sprechi. Allora io non voglio pensare che sia per mancanza di conoscenza di questi aspetti amministrativi, diciamo, o di conoscenze di aspetti, diciamo, di evoluzione dei giudizi. Penso che si tratti di una volontà di dilazionare nel tempo quello che diventa un debito fuori bilancio, e quindi dici: "prendiamo tempo e decongestioniamo, piano piano vediamo di entrare". Ma qui sono i Revisori dei Conti, lo guarderanno, hanno espresso già il parere favorevole, per loro è un contenzioso che diciamo è stato fatto evidentemente in modo utile, nessuno ha espresso il giudizio e né c'è stata l'espressione almeno nel Dirigente, nei Revisori, quella manifestazione di volontà che diventa un monito, un sollecito, un invito agli uffici a tentare la fase di transazione che si fa sempre per prevenire il debito fuori bilancio. Invece si fanno altre transazioni, si fanno addirittura delle variazioni per le transazioni, quelle necessarie non si fanno. Eh, e perché le transazioni necessarie non si fanno e si fanno le transazioni che non sono necessarie? Allora questa è una domanda, diciamo io ve la pongo senza in questo momento, diciamo, creare situazioni di polemica, ma veramente credetemi ci troviamo di fronte a uno spreco, dove il vostro bilancio fortunatamente tra tante situazioni che ci sono state nella disgrazia favorevole dai Covid, fondi Covid, eliminazione di patti di instabilità, eliminazione di vincoli sui mutui, eliminazione di quello, di quell'altro, PNRR, situazioni varie, avete un bilancio che diciamo in termini di risorse è molto più grande, più largo di quello che avevamo noi, eppure io mi ricordo che avevamo difficoltà a finanziare attività di carattere culturale, ludico, ma in modo anche più forte, diciamo, anche nella gestione del teatro, dei teatri, cioè si facevano delle cose anche importanti a favore delle scuole, si contribuiva a favore delle parrocchie, si realizzavano opere anche, diciamo, che sono state fatte anche qui sulla chiesetta di Sant'Antonio, la festa del giorno di Sant'Antonio, Don Antonio Antifora che è morto poco fa, che voglio ricordare così, mi viene in mente ha beneficiato in certi momenti di un'attenzione istituzionale, comunale, è uno dei parroci della città, ma così per le associazioni. E tutto questo non accade più oggi perché sprechiamo tanti soldi, tante risorse a fare questi giochetti e questi giochini. Io non so perché non ci organizziamo meglio e perché non vogliamo evitarla questa questione qua. Ve lo dico perché veramente dispiace gettare così risorse pubbliche.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega, recepisco le sue istanze, però obiettivamente la presenza dei Revisori che per carità nulla toglie, io devo dare atto che sono in collegamento dall'inizio del Consiglio Comunale e sono pronti là a rispondere alle nostre istanze. Mi permetta di sottolineare che forse tenerli in collegamento può costituire anche un risparmio per le casse comunali, perché poi...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, ma il problema... lo sai, io non (incomprensibile).

Presidente Vittorio Fata

Sì, non entro nel merito.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Possiamo andare in autotutela rispetto a quello che lei dice.

Presidente Vittorio Fata

Certo, certo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

C'è un contratto firmato, annullatelo.

Presidente Vittorio Fata

Cero, certo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Se poi dobbiamo prenderci in giro. Io non voglio essere preso in giro.

Presidente Vittorio Fata

No, io le sto dicendo che le recepisco le sue istanze.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quello che dicevo l'altra volta. Eh.

Presidente Vittorio Fata

Mi permetterà solo, ma questa volta da collega avvocato, io non considero le ATP una sentenza esecutiva, già noi abbiamo difficoltà come avvocati ad accettare le sentenze di primo grado, ma quelle sono immediatamente esecutive e vanno pagate. Ma le ATP, e questo per esperienza anche professionale, non le considero, non entro nel merito, perché la valutazione viene fatta nel merito, non entro nel merito. Adesso do la parola all'Architetto Losapio che deve rispondere al Dottor Di Tullio, prego Architetto.

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione Pianificazione Programmi Infrastrutture

Allora, la CTP dice una cosa, non ha mai dato, allora le ATP non hanno mai dato la responsabilità al Comune, il Comune non ha mai fatto opere, le opere le ha fatte Enel, Acquedotto e le ha appaltate (incomprensibile).

(Interventi lontano dal microfono)

Arch. Giacomo Losapio – Dirigente Ripartizione Pianificazione Programmi Infrastrutture

L'ATP non attribuiva responsabilità al Comune, diceva che la responsabilità era degli enti che avevano fatto gli scavi senza fare le indagini preventive. La CTU non solo ha confermato, ma ha detto anche che il proprietario di quella grotta sotto la strada, ammesso e non concesso che potesse avere un titolo, perché poi se l'è accatastata nel corso dell'opera, è corresponsabile perché ha fatto lavori di sistemazione da una parte, non li ha fatti dall'altra, perché lui sa di stare sotto una strada pubblica. Quindi il Comune qua è stato chiamato in causa, nonostante la CTU abbia detto che il Comune non c'entra nulla, però la sentenza...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Va bene, va bene, grazie, ci sono altri interventi? Prego i Consiglieri di prendere posto, ci sono dichiarazioni di voto? I Revisori mi chiedono la parola su questo punto? Prego, Dottore.

(Intervento lontano dal microfono)

Dott. Sandro Tramacere - Presidente Revisore dei Conti

Io ricordo di aver parlato...

Presidente Vittorio Fata

Non la sento. Dottore, noi non la sentiamo. Un attimo che (incomprensibile).

Dott. Sandro Tramacere - Presidente Revisore dei Conti

Io ricordo... Mi sentite?

Presidente Vittorio Fata

No, non la sentiamo ancora, Dottore.

Dott. Sandro Tramacere - Presidente Revisore dei Conti

E non so che fare, perché ho attivato il microfono, quindi... niente non mi sentite?

Presidente Vittorio Fata

Sì, adesso sì.

Dott. Sandro Tramacere – Presidente Revisore dei Conti

Ah, okay. Ma io ricordo di aver preso la parola, aver altresì rassicurato il Consiglio Comunale sulla gestione dei debiti fuori bilancio insieme al dottore Arcangelo Bicchieri che è presente, e ricordo anche che il Consigliere Spina non ci ha degnato della sua presenza quando ho parlato io. Quindi il fatto che lui si lamenti che noi siamo collegati in...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Facciamo terminare, facciamo terminare, facciamo terminare.

Dott. Sandro Tramacere – Presidente Revisore dei Conti

Il fatto che lui si lamenti proprio lui che in pratica il Revisore non può dire la sua insomma mi lascia un po' perplesso. Ad ogni buon conto, potete anche, come dire, rivisitare il vostro regolamento, visto e considerato che la presenza dei Revisori in Consiglio Comunale fisicamente intesa è prevista in 2 occasioni: quella dell'approvazione del bilancio e quella del rendiconto. Quindi fate come credete, voi siete sovrani nella decisione, però prima predisponetevi un po' gli strumenti di autoregolamentazione e che siano adeguati alle vostre esigenze.

Presidente Vittorio Fata

Francesco. Prego, prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma che cosa stai dicendo al Consiglio Comunale lei?

Presidente Vittorio Fata

Cortesemente. Collega, collega devo togliere la parola.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma è un fatto personale.

Presidente Vittorio Fata

È un fatto personale, la farò intervenire, però manteniamo l'ordine. Possiamo di...

Consigliere Francesco Carlo Spina

E non è che intervengo proprio allora.

Presidente Vittorio Fata

Ma possiamo dissentire...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma il Revisore non può intervenire, Presidente. Mantengo il rispetto delle forme.

Presidente Vittorio Fata

No, mi ha chiesto un intervento, voleva...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma per fare che cosa? Per fare polemica politica? Chiedo scusa, Presidente.

Presidente Vittorio Fata

L'ha fatto, facciamolo terminare di parlare, se ha terminato dottore? Dottore ha terminato?

Dott. Sandro Tramacere – Presidente Revisore dei Conti

Ma se dobbiamo fare se... dobbiamo ridurre a questo livello la discussione ho terminato.

Presidente Vittorio Fata

Io devo dare la replica al collega Spina. Prego 3 minuti.

Dott. Sandro Tramacere – Presidente Revisore dei Conti

Ho terminato, grazie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, innanzitutto non so a quale Consiglio si riferisca, visto che non ne ho perso mai uno in vita mia, se non quello per il Covid e l'ultimo, quindi non so a quale Consiglio si riferisca, quindi stia attento a fare affermazione, il Revisore dei Conti, di cui non conosco e non voglio sapere neanche il nome, perché dire che il Consigliere Spina era assente durante la riunione dell'insediamento del Revisore è già una cosa, diciamo, che non accettiamo assolutamente. Lei può fare le questioni a casa sua ma non al Consiglio Comunale di Bisceglie, dove lei rappresenta un ospite e deve intervenire quando noi glielo chiediamo, glielo chiede il Consiglio Comunale, non so dove è abituato a lavorare, ma qui il Consiglio Comunale di Bisceglie ha delle regole e lei non può sollecitare la modifica del regolamento. Io chiedo al dirigente se è vero che il dirigente di fronte a una domanda

durante la votazione ci disse che sarebbero venuti personalmente, perché l'hanno inserito nell'ambito del progetto. Dirigente è vera questa cosa? È inserito nella delibera di nomina che è un atto regolamentare della nomina, mi insegna il dirigente, che mi ha dato il parere. Ora, rispetto a questa delibera di nomina io ho chiesto semplicemente il rispetto delle regole di cui alla delibera di nomina che il dottor Pedone ha opportunamente predisposto, e io l'ho condivisi questa volta, e gli dissi: "siamo più sereni". Invece la prima volta siete venuti, oggi non siete presenti come l'altra volta, e in più viene a dire al Consigliere che è l'unico dato positivo, il resto lo voglio dimenticare, che è stato presente per 12 anni da Sindaco e dei 10 di opposizione ininterrottamente del Consiglio Comunale senza mai un'assenza. Quindi non capisco a quale Consiglio si riferisca, visto che ha parlato di interventi dove io sarei stato assente.

Presidente Vittorio Fata

Perfetto. No...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, le chiedo una cortesia.

Presidente Vittorio Fata

Certo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Lei viene da una storia importante politica, di rispetto della politica, le chiedo di far rispettare quello che avviene in questo Consiglio Comunale. Io non mi arrabbio oggi con Angelantonio, con un Assessore, con un Consigliere, avevo chiesto con educazione il rispetto della delibera di nomina. La risposta è stata: "siamo assenti perché non siamo potuti venire, abbiamo problemi", l'avrei capito. Ha detto: "si ricorda, proprio lui parla, il Consigliere Spina". Se me l'avesse fatto un Consigliere Comunale, una cosa del genere oggi sarebbe successo il macello, siccome lo fa un revisore non lo possiamo dire. Ma questa è una cosa che lei, Presidente, deve censurare, che io metterò per iscritto, e scriveremo dappertutto, perché le carte rimangono lì. Oggi abbiamo questa corte, domani abbiamo un'altra corte, un'altra corte dall'altra parte. Le cose io le seguo e sono abituato a tenere i risultati dopo 10, 15 anni ad interrompere le prescrizioni, le azioni. Attenzione, perché questa è cattiva educazione istituzionale. Niente meno si dice a un Consigliere lei era essente, caro Natale, non è mai successo nella storia del comune di Bisceglie, consentimelo, sei un Consigliere anche tu, veterano.

Consigliere Natale Parisi

Ma ti arrabbi inutilmente.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma non è inutilmente, è una questione di principi, caro Natale.

Presidente Vittorio Fata

Collega, sì, sì. Raccolgo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Perché, che cosa ce lo fa fare adesso? Sì, ho capito, ma non si dice a un Consigliere, peraltro Sindaco 3 volte nella città di Bisceglie, "non sei venuto quando io ho parlato l'altra volta". Ma che cosa stiamo dicendo, ma dove stiamo?

Presidente Vittorio Fata

Francesco, io credo, al di là di tutto, che condivido alcune cose...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Assolutamente sì.

Presidente Vittorio Fata

...però credo che ci sia un malinteso, che quando il Dottor Tramacerere è intervenuto l'altra volta, voi per motivi di opportunità politici avevate abbandonato l'aula, quindi si è creato...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ma stavamo lì a sentire.

Presidente Vittorio Fata

Si è creato un qui pro quo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Stavamo ascoltando le cose.

Presidente Vittorio Fata

...che credo tra professionisti di buon senso si può superare. Grazie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Comunque, io insisto perché la delibera di cui da atto il dirigente responsabile della nomina, oggi, venga attuata perché fa parte delle regole contrattuali e negoziali con cui lavorano i Revisori presso

il Comune di Bisceglie, oggi. Quindi lo ribadisco, la prossima volta abbandonerò l'aula, sarà costretto a chiamare i Carabinieri per interruzione di pubblico servizio, perché non ci sono i Revisori in aula secondo contratto. Lo dico subito così, diciamo, capiamo che io non starò zitto un'altra volta, forse ho sbagliato diciamo Consiglio Comunale per questo tipo di intervento.

Presidente Vittorio Fata

Va bene, grazie. Procediamo. Se non ci sono altri interventi, io pongo in votazione il punto numero 1. Prego i Consiglieri di stare in aula per aiutare il Segretario. Il Consigliere Spina esce. Chi vota a favore?

Dott.ssa Floriana Galluzzi – Segretario Generale

Allora votiamo, allora a favore?

Presidente Vittorio Fata

...5, 10, 13, 14 il Sindaco. Chi vota contro? 1 contro e 1 astenuto. Favorevoli 14, contrari 1 ed astenuti 1 astenuto. Su proposta del Consigliere Di Tullio si chiede l'immediata esecutività sul punto. Pongo in votazione stessa votazione. L'Avvocato Spina è sempre assente.

Dott.ssa Floriana Galluzzi – Segretario Generale

Sì, sì.

Presidente Vittorio Fata

Punto numero 2.

PUNTO N. 2: «RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 COMMA 1 LETTERA A), DEL D.LGS 267/2000 E SS.MM.II. PER ADEMPIMENTO DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA TRIBUTARIA DI BARI SEZ. 9 N. 996/25».

Presidente Vittorio Fata

Riconoscimento del debito fuori bilancio ex articolo 194 adempimento della sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di Bari, sezione 9, numero 996 del 2025. Ci sono interventi? Prego. È rientrato l'Avvocato Spina. La parola al collega Spina.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Anche qui sollecito una definizione anticipata delle questioni, non starò qui a evidenziare errori diciamo di carattere burocratico relativi ad interpretazioni, dico soltanto che di fronte alla comunicazione di irregolarità si sarebbe potuto subito pagare la sanzione al 10% anziché al 30% ed evitare comunque che nel 2023 questa somma, che stiamo parlando di circa 200 mila euro, venisse spostata come pagamento e debito fuori bilancio nel 2025. E quindi questo crea chiaramente, come ho detto prima, un gioco delle parti che non è accettabile, perché di fronte alla questione della cartella arrivata si sarebbe dovuto pagare o trovare una soluzione con l'ufficio, con l'Agenzia delle Entrate. Si è tentato la via del ricorso, ma il fatto che non ci sia fatto appello dimostra che evidentemente la sentenza ha un suo contenuto, diciamo, obiettivo. Ma al di là di tutto io fossi stato in grado di dare un confronto, di confrontarlo, di dare un indirizzo, avrei di fronte alla comunicazione di irregolarità cercato di trovare subito una soluzione pagando il 10% della sanzione e non il 30%. Naturalmente, diciamo, è un richiamo a cercare molto spesso una situazione bonaria e transattiva per evitare, diciamo, successive sentenze di condanna, grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie collega. Ci sono altri interventi? Prego il Sindaco.

Sindaco Angelantonio Angarano

Per dire che al di là del fatto che purtroppo questo debito fuori bilancio deriva anche da una successione di dirigenti ovviamente nella ripartizione che non ha consentito chiaramente di seguire, adeguatamente analizzate le situazioni. D'altro canto però non c'è assolutamente questa idea di procrastinare o temporeggiare con i debiti fuori bilancio, primo perché abbiamo un bilancio così solido che non è necessario assolutamente spostare temporalmente nessun pagamento e nessun debito fuori bilancio, siamo in grado di far fronte a tutte le esigenze, anche perché si tratta di risorse già accantonate nel fondo contenzioso, che tante volte sono accantonate in maniera prudentiale ben oltre quelle che sono poi le somme a cui siamo condannati, nel caso in cui siamo soccombenti, da parte del Tribunale. Quindi eliminiamo, sgomberiamo il campo da qualsiasi dubbio, purtroppo quando arrivano i contenziosi a sentenza lì siamo costretti a pagare. Ove possiamo chiaramente le

transazioni o le conciliazioni possono essere un valido strumento di deflazione del contenzioso e quello è l'obiettivo che ci hanno anche in maniera chiara evidenziato e suggerito i Revisori dei Conti e su quello ovviamente stiamo lavorando e lavoreremo sempre meglio. Però consentimi Francesco, è stato davvero un fraintendimento con i Revisori, che al di là del fatto che oggi siano semplicemente collegati o meno, in realtà sono professionisti disponibili che stanno lavorando, tu avrai notato anche da Consigliere di opposizione, ma soprattutto da ex Sindaco, che a Revisori dei Conti così puntuali... noi in realtà a Bisceglie siamo stati fortunati negli ultimi anni, perché Revisori dei Conti così puntuali, così attenti, a volte anche critici e tante volte la critica non fa piacere alla politica, noi invece la interpretiamo in maniera propositiva e costruttiva, così critici è difficile trovarli, noi siamo fortunati, questo fraintendimento non cambia assolutamente la valutazione sui Revisori, magari chiederemo loro di poter essere presenti quando si tratta di Consigli Comunali magari che fanno riferimento non soltanto alle occasioni di programmazione più importanti, ma anche quando si tratta magari di alcuni debiti dove c'è da fare un approfondimento, che loro puntualmente però segnalano nel loro parere e che quindi il confronto con il Consiglio Comunale magari è più utile farlo in presenza. Su questo mi impegno pure io, ma questo lo possiamo condividere anche nella conferenza dei capigruppo che tu sai in questo Comune tradizionalmente non viene utilizzata per risolvere magari o anticipare, prevenire questo tipo di situazioni. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Io chiederei per la tranquillità dei Consiglieri che stanno per votare se il dottor Pedone cortesemente può chiarire questo punto. Vuole la cartellina? Grazie. Prego Dottor Pedone.

Dott. Angelo Pedone Dirigente Ripartizione Finanziaria

Grazie Presidente, signori Consiglieri. Sì, il provvedimento in realtà nasce da, diciamo, alcune questioni, diciamo, relativamente alle annualità 2016-'17-'18 inerenti alla compensazione di voci di credito e debito che l'ufficio, diciamo, in quel periodo aveva, come dire, difficoltà e non ha presentato sostanzialmente il modello F24 compensativo a zero. Successivamente si è tentato con l'ufficio, che nel frattempo poi si è messo in regola, di far comprendere all'Agenzia delle Entrate che non si trattava di un debito d'imposta, ma sostanzialmente di una compensazione che non era stata fatta per le, appunto, motivazioni che sono state appunto evidenziate. Ciò nonostante l'Agenzia delle Entrate pur rettificando l'importo, perché era molto più alto, ha ritenuto di mantenere ferma la, diciamo, la sanzione e quindi ha rettificato l'importo con un annullamento parziale in autotutela, ma ha lasciato le differenze. Ciò nonostante l'ufficio, noi in quanto tale, abbiamo ritenuto che comunque l'ente avesse pagato il proprio debito d'imposta, per cui non riteneva giusto e corretto mantenere questa ipotesi, per cui ci siamo rivolti ad un avvocato tributarista chiedendogli appunto se questo potesse darci... naturalmente sulla base della valutazione è stata dato l'incarico di costituzione, ma ciò nonostante la Commissione Tributaria ha ritenuto, diciamo, l'errore formale, sostanziale in questo

caso, mantenendo la sanzione. Per cui, diciamo, l'ufficio ha fatto tutto quello che poteva fare in quel momento, ma oramai diciamo la questione si era sviluppata per una situazione, ripeto, di carattere formale, cioè un F24, anzi 3 F24 a zero, perché il credito era stato onorato, come d'altra parte si evince anche dal carteggio e dalla questione. Per cui diciamo non si poteva transarre alcunché se non tentare di far comprendere all'Agenzia delle Entrate la, come dire, la buona fede e la bontà dei versamenti effettuati, ma questo non è bastato. Per cui abbiamo proceduto ad accantonare le risorse in realtà maggiori, tant'è che sono stati capienti nell'utilizzare, questo ci duole, però non potevamo fare diversamente. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Va bene, grazie. Io credo che possiamo passare alla votazione per dichiarazioni... se ci sono dichiarazioni di voto. No. Pongo in votazione... l'Avvocato Spina, esce, può stare seduto, non si preoccupi.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Presidente, lo faccio sempre... sì, mi metto qua giusto per evitare altre critiche.

Presidente Vittorio Fata

Pongo in votazione il punto, chi vota a favore? Favorevoli 13.

Dott.ssa Floriana Galluzzi – Segretario Generale

E chi si è allontanato?

Presidente Vittorio Fata

Chi è uscito? Il Dottor Pedone è assente. E se non ci avvisate, abbiamo poi... 13 favorevoli. Chi vota contro? Uno contrario e uno astenuto. Su proposta del Consigliere Parisi pongo in votazione l'immediata esecutività. Stessa votazione. Punto numero 3.

PUNTO N. 3: «SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2025 E ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO, AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D. LGS. N. 267/2000».

Presidente Vittorio Fata

Salvaguardia degli equilibri per l'esercizio 2025 e assestamento generale di bilancio, ai sensi degli articoli 175, comma 8 e 193 del Decreto Legislativo 267 del 2000. Politica o tecnica prima? Tecnica prima. Prego il Dottor Pedone una breva relazione tecnica. A lei la cartellina, chiedo scusa se le passo davanti.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Grazie Presidente. La proposta che viene portata all'ordine del giorno del Consiglio attiene a 2 provvedimenti contestuali: il primo riguarda la verifica degli equilibri 2025, e la seconda attiene alla variazione di assestamento generale di bilancio. Naturalmente è un provvedimento che, come oramai sapete, un provvedimento che viene effettuato dall'ente almeno una volta all'anno, come obbligo entro il 31 luglio di quest'anno. Il provvedimento naturalmente è composto da una relazione dell'ufficio, appunto di verifica degli equilibri, e degli allegati che attengono sostanzialmente alla variazione, alla verifica di tutte le voci del bilancio dell'ente e quindi pone in essere una serie di variazioni tendenti appunto a salvaguardare l'equilibrio di bilancio. Naturalmente è da dire da subito che la verifica quest'anno oggettivamente non era diciamo... cioè l'assestamento, scusate, non era necessario, o meglio non era, come dire, improrogabile, ma perché è stato fatto appena qualche settimana fa un Consiglio dove sono state approvate 2 corpose variazioni che hanno preceduto appunto la manovra di salvaguarda, per cui diciamo che l'assestamento era già avvenuto. Ciò nonostante si è reso necessario intervenire per rettificare alcune situazioni e portare avanti una serie di questioni che sono state poste dagli uffici e naturalmente la verifica come, ripeto, oramai ben sapete attiene sia la fase della verifica degli ordinari equilibri di competenza, quindi se gli accertamenti e gli impegni di spesa proiettati al 31/12 abbiano una loro sostenibilità in termini appunto di sostenibilità finanziaria rispetto appunto alle previsioni assestate, cioè le previsioni ultime e definitive assestate. Stessa sorte viene valutata in termini residui, e quindi verificare se i residui che sono stati resi definitivi con il rendiconto chiuso al 31/12 abbiano o no determinato una serie di disequilibri e se questi possano essere compensati con maggiori o minori residui passivi. Quindi questi aspetti sono stati valutati, li trovate all'interno della variazione con tutte le proiezioni fatte sia in termini di competenza che in termini di cassa e portano sostanzialmente a ritenere che la situazione se mantenuta in questi termini porterà ad un risultato di amministrazione positivo al 31/12/2025. Naturalmente all'interno del provvedimento viene dato atto della situazione anche della gestione straordinaria, dove per gestione straordinaria intendiamo sostanzialmente quelle voci di bilancio che attengono a debiti fuori bilancio e a passività potenziali. Naturalmente queste situazioni vengono censite all'interno del bilancio, ne viene dato atto in un allegato documento, dove vengono

appunto evidenziati tutti i provvedimenti che sono stati oggetto di valutazione e di riconoscimento da parte del Consiglio Comunale della loro legittimità, e sono appunto riportati all'interno del documento stesso, ne danno contezza e riscontro, sebbene, ripeto, il Consiglio Comunale ne abbia preso o ne prenderà per quelli che sono in istruttoria come dato, ma che mantengono la copertura finanziaria e quindi la sostenibilità finanziaria che è richiesta ai fini della verifica degli equilibri di bilancio. Anche la questione delle passività potenziali viene, diciamo, oggettivata e naturalmente attraverso le verifiche effettuate si ritiene che il provvedimento possa essere, diciamo, proposto con una relazione positiva e quindi di mantenimento degli equilibri generali di bilancio, naturalmente con tutte le proiezioni effettuate alla data di rilevazione degli stessi. Per cui diciamo questo è il provvedimento, diciamo, complessivo, poi ci sono tutta una serie di valutazioni che attengono alle variazioni interne ed esterne, la più consistente è quella relativa al fondo contenzioso, che per evitare interventi, come dire, che possono poi comportare anche ritardi nel riconoscimento dei debiti, è stato ritenuto di applicare 1 milione di euro nella missione 20, altri fondi, fondi contenzioso, per garantire appunto un intervento immediato nel momento in cui si dovessero verificare o transazioni con... ex articolo 185 o riconoscimenti di debito comma 1, lettera A, del 194 attraverso appunto variazioni di Giunta e non attraverso variazioni di bilancio che invece comportano, come è noto, la richiesta di parere dell'Organo di Revisione e quindi la convocazione del Consiglio Comunale. Fermo restando che poi il debito, una volta finanziato, potrà seguire il suo iter naturale e quindi essere poi portato a conoscenza dell'Organo... eh, scusate, del Consiglio Comunale, ed essere poi approvato e pagato, ove questo comporti delle spese, diciamo, da riconoscere. Naturalmente ho omesso di dire che il parere è favorevole dell'Organo di Revisione, lo trovate all'interno della cartellina che appunto col verbale numero 27 del 2025 quindi ha espresso anch'esso un parere favorevole sulla manovra complessiva di mantenimento dell'equilibrio e di variazione generale di assestamento. Io sono a disposizione se ci sono osservazioni.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, 2 domande. I debiti fuori bilancio di oggi, da una parte mi è sembrato di capire che erano già inseriti nel fondo contenzioso, dall'altra li ho trovati nella variazione di bilancio.

Presidente Vittorio Fata

Ne approfitto per salutare l'Arch. Losapio. Grazie per la collaborazione. Prego, collega.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi, queste 2 cose, cioè non ho capito perché sono stati inseriti i 2 debiti fuori bilancio portati oggi in questa, diciamo, massima relazione che è riequilibrio, mi sembra di capire che sono stati inseriti qua dentro. Quindi vuol dire che non avevano copertura in precedenza, non erano finanziati, sono stati finanziati attraverso questa deliberazione?

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

No, il meccanismo di finanziamento dei debiti fuori bilancio relativamente ai contenziosi pendenti trova copertura finanziaria...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Forse non era adeguata la copertura del nel fondo contenzioso? Questo ti sto dicendo.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

No, in questo caso era eccessiva. Trova copertura finanziaria nel fondo contenzioso, che altro non è che un accantonamento di risorse in avanzo di amministrazione accantonato così detto, nell'A1 del risultato di amministrazione.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, sì.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Nel momento in cui viene... l'obbligazione diventa esigibile, quindi la sentenza o la transazione o quello che sia, il titolo esecutivo, diventa esigibile deve essere fatta una variazione in questo caso di applicazione di avanzo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Okay.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Quindi c'è una variazione che lo interiorizza al bilancio, ma la copertura finanziaria è già presente all'interno del rendiconto del 2024, quindi viene riportata per esigibilità come dice il principio contabile per garantire il pagamento.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Chiaro, chiaro, ho capito, chiaro, è chiaro. Un'altra domanda soltanto. Diciamo nel periodo in cui sono stato Sindaco, ricordo, per tanti anni abbiamo sempre legato al fondo contenzioso anche le dichiarazioni degli avvocati circa l'esito di quello che sarebbe stata la prognosi, diciamo, del giudizio. Non trovo però questa cosa in questo contenzioso. Cioè come se si è superata questa prassi.

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

No, assolutamente è stata fatta una delibera di aggiornamento al 30 giugno fatta dall'ufficio legale, su cui è stata pure richiesta una verifica di concomitanza da parte dell'organo su cui diciamo non mi dilungo su questo, ma è pubblicata, perché è stata...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì, non questo, però il parere dei singoli avvocati incaricati è stato acquisito?

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

No, la valutazione prognostica è fatta dall'ufficio sulla base delle valutazioni o dell'avvocato, diciamo, del civico avvocato, se è difeso dal nostro avvocato, oppure dall'avvocato...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ce le abbiamo queste relazioni dei singoli avvocati?

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Ma ritengo che siano agli atti dell'ufficio, non posso...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Sì. Perché ricordo che questo era un problema molto sentito, nei tempi...

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Eh, e viene richiesta puntualmente ogni volta.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va beh!

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Se lei vede all'interno della cartellina vengono richieste tutta una serie di valutazioni all'ufficio, quindi sicuramente se ha fatto un provvedimento ne ha le, diciamo...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va beh, è una questione che conosce l'ufficio che hanno le carte. Ma per curiosità...

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

L'avvocatura certo, beh, d'altra parte si assume...

Consigliere Francesco Carlo Spina

...(incomprensibile) perché là... questo era per noi un grosso problema, molti avvocati che volevano esprimere diciamo il giudizio prognostico, perché dice: "come faccio le..."

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

Certo però c'è un parere legale, un parere, chiedo scusa, un parere tecnico da parte del dirigente che ha, come dire, portato all'attenzione della Giunta il provvedimento, e all'Organo di Revisione, che ha fatto delle valutazioni...

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va beh, all'epoca diciamo...

Dott. Angelo Pedone - Dirigente Ripartizione Finanziaria

...sicuramente sulla base di valutazioni prognostiche, non posso pensare che l'abbia fatto di sua sponda diciamo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

E questo... andremo a verificare questa cosa. Va bene, posso... io sono pronto per intervento poi.

Presidente Vittorio Fata

Va bene, se non ci sono altre richieste al tecnico, passo al dibattito e quindi cedo la parola. Prego la parola al Consigliere Spina, prego.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Stavo leggendo, pensavo che fosse una questione...

Presidente Vittorio Fata

Sì, no, no, riguarda altro che dirò dopo.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Va bene.

Presidente Vittorio Fata

No, ho fatto solo consegnare le coppie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

No, perché leggevo (incomprensibile) e fa parte, diciamo, in questo mio intervento oggi l'aspetto politico è determinante. Ci troviamo di fronte a un atto intermedio fondamentale dal punto di vista

soprattutto politico oggi, no? Perché al di là dell'aspetto tecnico che il Dottor Pedone ha fatto evidenziare sulla sostenibilità del bilancio, sulle situazioni che sono chiaramente quelle coerenti con quello che è il dato, diciamo, anche di prudenza che viene posto in essere storicamente da questo Comune, quindi non ho modo e non ho nessuna intenzione di attaccare l'impostazione tecnica di questo atto di riequilibrio e di salvaguarda degli equilibri e di assestamento. Invece Sindaco, io ti devo evidenziare, perché l'ho sentita negli altri Consigli Comunali dove per la prima volta mi sono assentato, avevo programmato una vacanza che non facevo ormai da tempo, e sono stato una settimana fuori, ho seguito sempre per questa maledetta passione politica anche durante le vacanze dei passaggi dell'ultimo Consiglio Comunale, e devo dire che, diciamo, sta succedendo qualcosa di importante sotto il profilo della tenuta della maggioranza, della qualificazione politica di questa maggioranza. Oggi, il mio intervento sarà dedicato essenzialmente a questo, si sarebbe dovuto parlare nell'ultimo Consiglio essenzialmente di un dato che è stato aperto al confronto dall'intervento di Gianni Naglieri e poi è stato aperto, continuato anche sotto il profilo più specificamente amministrativo dall'avvocato, dalla collega Elisabetta Mastrototaro. Si sono colti aspetti importanti, c'è qualcosa che, diciamo, va messa a punto. Io sono convinto che non si possa continuare navigando a buio, perché la città oggi ha bisogno di certezze anche di carattere politico. Ho fatto una riflessione: i problemi sono cominciati, fino quando Bisceglie ha avuto delle maggioranze di carattere politico, e quindi do ragione a Gianni Naglieri, mi dispiace che continua il suo intervento e non sta oggi, noi abbiamo avuto maggioranze di centrodestra o di centrosinistra che si sono tra loro diciamo attaccate, confrontate, ma che hanno trovato sempre delle soluzioni per le quali si sono esposte ai cittadini, in modo molto palese, chiaro, c'era un centrodestra e un centrosinistra. I problemi probabilmente cominciano nel 2013, l'anno '13 maledetto, in cui... dico maledetto perché non tanto... perché io vinsi le elezioni e dovrei dire benedetto, ma maledetto perché è stato l'anno che ha determinato le distorsioni di carattere politico che poi nel tempo ci siamo ritrovati e che abbiamo ereditato tutt'oggi. Nel 2013 per la prima volta nella città di Bisceglie fu firmato un documento insieme dal centrodestra e dal centrosinistra per mandare a casa e sottoscritto come Sindaco, non una mozione di sfiducia in aula, ma un atto notarile. E da quel momento in poi questa promiscuità che veniva letta come ostracismo verso qualcuno, ma che aveva evidentemente una logica di carattere politico, ha portato poi a degli effetti consequenziali. Uno tra questi, io ho cercato di superare il fatto che nel 2013 fossi stato eletto con le liste civiche, mi sarebbe stato forse anche comodo, però qui io mi rivolgo al Sindaco con lo stesso spirito con cui ragionai io in quel periodo, e qui completerò l'intervento. Mi sarebbe stato comodo rimanere nell'ombra politica, avevo la gestione amministrativa, ero pure Presidente della Provincia, ero amministrativamente forte, ma coglievo il limite di una mancanza di identità politica dell'amministrazione, perché il centrodestra mi aveva sfiduciato e mandato a casa, si era andati con un notaio si era deciso lo scioglimento del Consiglio Comunale. Allora la scelta obbligata, qualche amico mi seguì correttamente, lealmente in quel periodo, facevo una scelta di campo, non avevo dei dubbi a rimanere ambiguo un periodo per alzare

il prezzo, vediamo chi mi dà la candidatura dopo, o che cosa facciamo dopo, o chi farà il Sindaco dopo. La mia coalizione, devo dare atto e ringrazio quegli amici in quel momento di quella scelta di grande responsabilità, la mia coalizione fece una scelta di schierarsi con la coalizione che allora faceva capo a livello regionale al Presidente Emiliano, con chiarezza, per la prima volta nella storia il Sindaco che aderì a quella coalizione ci rimise la Presidenza della Provincia, ero in sfiduciabile e decisi di rinunciare e di dimettermi, perché a un certo punto lo stesso Presidente Emiliano disse: "forse per una questione di equilibri generali è meglio che rinunci alla presidenza della BAT dove sei stato eletto", storicamente lo sappiamo, un accordo forte tra i Sindaci del centrodestra neanche troppo politico, ma comunque che aveva visto Andria, Bisceglie ed altri comuni credere anche politicamente alla mia presidenza, diciamo, ricordo Vendola, Giorgino, insomma si creò un asse importante, ma io dovetti rinunciare per coerenza a quella questione. E mi ritrovai a stare in una coalizione che faceva capo al Presidente Emiliano, dove la logica conseguenza fu l'adesione al Partito Democratico, che ha creato in Angelantonio, tanti altri amici, con Roberta, che stavano in quella coalizione, creò a posteriori, io la comprendo, una situazione di conflittualità politica, perché diceva: "questi adesso aderiscono, vengono da dove vengono e noi stiamo qui da anni"; comprensibile, ma la mia fu una scelta necessaria, di chiarezza, perché è vero che io avevo ogni giorno le tv nazionali che contestavano il fatto che ero passato dalla Puglia prima di tutto, di tanto parliamo, al Movimento Civico di Emiliano, con un occholino in quel momento, alla prima destra al PD, quindi ero in una logica moderata, centrista col PD con Renzi, Segretario Nazionale, quindi mi piaceva anche quel Partito Democratico così configurato, che aveva assorbito tutte le forze moderate di centro. Ma è anche vero che in quel momento ebbi il mondo che diceva il trasformista, però mantenevo la rotta bella sul piano amministrativo per il governo della città. Posizionai Bisceglie in una logica istituzionale con la Regione, cercai di far fronte comune nell'ambito del Partito Democratico e poi addirittura arrivai anche alla candidatura alle politiche col centrosinistra, quindi anche sotto quell'aspetto quella chiarezza pagò, perché se fossi rimasto nel limbo non avrebbe pagato né verso i cittadini e né verso la coalizione. Ora quello che io ti chiedo, Sindaco, perché ci avviamo nello stesso periodo di fine mandato, che il secondo mandato è sempre il più complicato, te lo dico nell'interesse oggi della politica, perché tutta la politica della Prima Repubblica è stata al tuo comizio finale ad applaudire, tutto il Pentapartito, tu sei riuscito, è un atto politicamente importante, a diventare l'erede di una politica nobile di questa città, senza avere polemiche o critiche, è una scelta che ha fatto la politica del territorio. Nel 2023, al ballottaggio nei miei confronti, c'era il Pentapartito, completo, come mai non è stato, unito, compatto, con tutte le sfumature e le componenti, da DC, PRI, PSI, stava tutto sotto il tuo palco e applaudiva e ti ha sostenuto nel ballottaggio, io parlo del venerdì finale. Plasticamente avevamo lì una situazione che mi fece capire che la città, la parte politica della città, e chiaramente ci sta una logica anche nel substrato della comunità, si era schierata su di te e ti ha dato un fardello importante, perché tu hai anche una tradizione importante sul piano politico, di grande esperienza e capacità, ti ha dato un fardello

importante. Io ti sto facendo 'sto discorso non con logiche né conflittuali né per mettere in difficoltà, ma perché penso che solo chi fa il Sindaco e termina il mandato di Sindaco nella fase in cui lo sta per terminare, ha in sé quella sensibilità politica per capire che quel ruolo impone delle scelte che siano anche formalmente e istituzionalmente corrette. Io ti ho sentito dire nel Consiglio Comunale scorso di fronte a Naglieri che chiedeva la stessa cosa, che dimostra come quello che sto dicendo io, che dicevo durante le elezioni, cioè che la formula ibrida di questa coalizione avrebbe creato problemi anche sul piano amministrativo, perché poi l'efficienza amministrativa io non la sto vedendo, possiamo discuterne come vogliamo, ma non stiamo vedendo una brillantezza amministrativa, tant'è vero che l'Avvocato Mastrototaro, che fa parte della maggioranza e che lealmente vota, come l'ha detto il mio collega Consigliere anche sui social, ha manifestato nell'ultimo Consiglio anche un'espressione di disappunto sui risultati e gli obiettivi conseguiti sul piano amministrativo. Non l'ho detto io, l'ha detto una componente della maggioranza, perché sta sotto gli occhi di tutti, e io non do la colpa al Sindaco, perché qua in città si vede bene, il Sindaco è bravo, il Sindaco non è bravo, è chiaro che il Sindaco deve giocare la sua partita sulla visibilità, lo fa con tutti i mezzi leciti possibili, ma alla fine il Sindaco esprime anche la tenuta di una coalizione: per esempio nel mio caso la compattezza di quella coalizione, con il Vice Sindaco Vittorio Fata, l'unità di quella coalizione produsse dei risultati importanti, non ci furono litigi per una bandiera o per una riforma di un atto regolamentare. Non ci sono state mai conflittualità ideologiche e politiche, e abbiamo fatto circa 80 nuovi regolamenti, dalla Polizia Municipale, dal commercio, dalla Polizia mortuale, dal regolamento del cimitero, cambiammo 80 regolamenti che non si potrà fare più nella storia, perché se vai in una coalizione che ha delle conflittualità interne e di politici all'interno, dovrai discutere sempre con le varie sensibilità. Là trovammo un'armonia che ha permesso a quell'amministrazione di ottenere risultati importanti per la città, che io penso che sia stata in termini di obiettivi politici una grande amministrazione, al di là delle valutazioni poi personali, politiche, sulle modalità, sulle conduzioni che, diciamo, non starò qui a riprendere. Allora oggi di fronte a Gianni Naglieri che politicamente esprime un dissenso rispetto alle scelte politiche di questa amministrazione, io ho un problema me lo posso porre, non lo posso liquidare semplicemente dicendo a metà anno in sede di riequilibrio in cui si verificano gli obiettivi, la sostenibilità anche politica della vita amministrativa fino a fine anno, l'equilibrio al momento della riflessione, dell'analisi su quello che sto dicendo, cioè la riflessione amministrativa e la riflessione politica. La riflessione amministrativa la facciamo quando facciamo le sceneggiate, la buca, l'albero che cade, prendiamo 4 mila like, sto a fare un ragionamento di responsabilità. Allora io quello che ti chiedo, Sindaco, proprio perché potrebbe servire più a te che ad altri, presto di chiarire la tua posizione, perché tu hai detto: "sono stato sempre dove mi avete trovato"; eh, però io ti ho trovato in una coalizione di sinistra, una coalizione dove ti vedeva anche lo stesso Naglieri, ti ho visto dal PD passare a un'amministrazione in cui c'era un patto amministrativo con una forza di destra, ma non con il centrodestra, con una forza di destra. Allora oggi va chiarito questo aspetto, per il bene di una certa chiarezza, perché dove muore la politica, e

qua la politica proprio perché tu sei erede di quel fardello nobile, di quella tradizione politica importante, non la puoi umiliare ed uccidere completamente dicendo che non esiste più né il partito né la politica all'interno del Consiglio Comunale, e né possiamo stare sotto tutela di altri organi o di altre autorità per quello che riguarda, quando manca un riferimento politico, la conduzione viene spinta e viene trovata altrove, perché anche qui la dignità della politica impone la supremazia o la centralità o il rispetto dell'istituzione politica. Allora la debolezza politica di una coalizione la paghiamo in altri contesti e in altri campi: la paghiamo sul piano dei finanziamenti, la paghiamo sul rispetto istituzionale con gli altri comuni, la paghiamo sul piano delle visibilità. Io comprendo che questi sono discorsi scomodi, dici: "ma tu in pieno luglio, cazzo, non hai altro da fare, che te ne frega, tu Francesco Spina sei Consigliere di opposizione e ti preoccupi di 'sto fatto, non c'è un obiettivo, non c'è una votazione, non sei candidato a nulla e ti preoccupi di questo fatto". Ma lo posso fare solo io oggi in quest'aula purtroppo, perché ognuno ha degli obiettivi specifici. Io non ne ho, è questa la cosa bella, ho avuto per 10 anni l'obiettivo di reggere... 12 un'amministrazione, di governare, sulle spalle avevo una responsabilità di governo, e per gli altri 10 ho avuto... anche nell'ultima elezione mi sono posto una responsabilità di opposizione, che coerentemente, mi sarebbe stato più comodo per me ammorbidire in modo totale le posizioni, si sta in aula e voto a favore, mantengo il numero legale e faccio vedere, voto contro e faccio vedere che sto contro ma mantengo il numero legale, ci sono tanti trucchetti con cui si può fare anche dall'altra parte l'inciucio o l'occhiolino per ottenere qualche cosa, ma io ho un carattere maledettamente diverso, che mi rende simpatico a molti e antipatico a tanti altri. Per cui queste sono le cose che nella vita se vuoi prendere una posizione spesso dividi e non unisci tutti quanti. Se dicono qualche cosa su una persona che non crea problemi, dicono sempre che è un bravo ragazzo, una brava persona, se lo dico di uno che è abituato a dire una cosa e a prendere una posizione tosta, dura, ferma e a non tornare indietro, magari trovi delle inimicizie che si creano sul campo. Allora la domanda oggi è che, caro Sindaco, ti pongo una riflessione, la pongo alla maggioranza di questo Consiglio Comunale, dove riferirò in conclusione un aspetto solo amministrativo per il mio voto oggi, ti chiedo semplicemente di elevare la dignità politica di questo Consiglio Comunale e di cercare presto di prendere una posizione dove non ci saranno né trappole e né situazioni di consociativismo politico, ma di sostegno pieno alla correttezza istituzionale. Te lo dico in modo spassionato, perché dove c'è la politica con la P maiuscola là c'è la legalità e c'è la dignità e c'è la democrazia, a cui tu sei legatissimo in tutte le tue manifestazioni, in tutti i tuoi concetti, dove c'è politica c'è democrazia, dove non c'è politica c'è lobby, c'è interesse, c'è affare, e quando qua tu oggi parli di politica se vai a dire una cosa del genere ai giovani ti buttano i pomodori, la politica? Che schifo. La politica è democrazia. Se tu dici: "vuoi la democrazia?". Sì, vogliamo democrazia, ma non vogliamo la politica, e se non c'è la politica come ci fa 'sta democrazia? Chi decide le ponderazioni degli interessi? I programmi amministrativi come vengono decisi? Chi governa le comunità? Chi governa i processi decisionali, se non c'è un percorso democratico e aperto di carattere politico. Allora qui l'auspicio mio che le sollecitazioni di Naglieri,

che fa un sacrificio perché rinnega la posizione, io che con Gianni ci sono scazzato più volte, devo dire... se lo vedo gli direi: "hai visto che avevo ragione io?". Eh, dovrei dire, ma non voglio infierire come una vittoria politica, voglio al contrario dire e gratificare quella scelta in termini di coraggio, di una posizione politica durissima oggi, durissima, e auspico che il Partito Democratico, lo dico perché ho grossa empatia con le rappresentanze di questo Partito Democratico, possiamo parlare di scontri, di situazioni, però non è che col Presidente del Consiglio posso avere qualche volta un fatto personale contro, lo chiarisco in 5 minuti, ci si parla e si risolve, i conflitti e i confronti politici lasciano anche l'amaro in bocca, ma io di antipatia non posso avere nulla contro Vittorio, come verso Elisabetta, il capogruppo del PD non posso avere nulla di personale, parlo dei vertici politici in questo Consiglio, non parlo del Segretario. Il Segretario poi non ne parliamo perché c'è un rapporto storico di rispetto e di amicizia con il Segretario del PD, ma il PD oggi che in tutte le manifestazioni pubbliche è palesemente il dominus politico di questa amministrazione all'esterno, quello che appare, basta vedere le manifestazioni pubbliche se c'è un consigliere regionale è il Consigliere del PD presente sempre, no?, diciamo, senza nulla togliere all'ottimo Assessore Regionale; se c'è una manifestazione è in prima linea PD, ma anche nella geopolitica del territorio, questa amministrazione viene eletta come Partito Democratico, attenzione, lo dico anche perché basta leggere i Consigli Comunali ultimi, quando ci sono 13 voti, 3 voti almeno sono del PD e quindi, voglio dire, non si può dire che il PD è fuori da questa maggioranza. Allora in un'ottica di omogenizzazione politica, nel momento in cui tu rivendichi anche amicizie importanti con ex Sindaci di Bari, amici e persone capaci, riferimenti politici importanti, tu delle scelte fuori da questo Consiglio le fai di fatto, perché non portare coerentemente delle scelte o farle diversamente anche in termini di chiarezza all'interno di questo Consiglio, togliendo quelle tensioni, eliminando quelle tensioni che ci sono oggi in alcuni Consiglieri, perché poi oggi sul riequilibrio dove si vede chi sta in maggioranza, io voglio vedere chi vota a favore dell'amministrazione comunale, i presenti chi saranno alla fine, chi aderisce oggi a metà del terzo riequilibrio di questo di questa amministrazione, chi aderisce, chi sostiene, la chiarezza politica e chi vota contro. Allora vedo, Gianni Naglieri non è presente e io non so che sta pensando oggi perché non è qui, l'avrei voluto per chiarire con lui questo aspetto, e non so il PD cosa deciderà oggi su questo punto. Ecco perché il mio richiamo oggi chiaro è per favore per il bene della città, lo dico in tempi non sospetti e lo dico perché nonostante ciò, pur non avendo obiettivi, il mio ruolo potrebbe essere anche importante nelle prossime campagne elettorali, un ruolo politico che umilmente potrò esercitare in un progetto, sia come Segretario Provinciale di Azione, sia a titolo personale per quello che riesco, diciamo, a raccogliere di consenso che la gente può essere anche un voto qualche volta importante, qualche migliaio di voti diventa determinante. Allora cerchiamo di comprendere in quale contesto ci dobbiamo muovere, perché se continua questa ambiguità e questo trasversalismo senza finale, col mal di pancia di tutti che poi vedono l'appalto frazionato, l'appaltino così per trovare l'equilibrio, qui non è più politica, e ti dico anche di più, sul tuo programma amministrativo, ricordo le dichiarazioni di Vittorio in campagna elettorale, c'erano delle convergenze programmatiche che non

sono state attuate dopo 2 anni, non si può dire abbiamo fatto le comunità energetiche, abbiamo fatto l'apertura dei parchi, un parco nuovo, non ci sono stati. Allora io dico questo sostegno incondizionato di forze che sono di altra estrazione politica, Naglieri ieri ha fatto, all'altro Consiglio ha fatto il nome di De Noia, De Noia dice che è un'altra persona che io conosco storicamente come amico, che è di un'altra estrazione politica, allora quando io vedo queste connotazioni dico: "quanto potrete reggere ancora nella logica della gestione senza avere la visione politica?", perché la visione amministrativa uno te la può riconoscere, dice: "tu hai la tua visione, possono non dividerla, ma hai una tua visione". La visione politica di questa comunità, di chi governa questa comunità, qual è oggi? Allora questo è un problema che io penso sia prioritario al tuo interno, tu avevi detto: "faremo una riunione di maggioranza", non so se è stata fatta, l'avete fatta, ma chiarite questo aspetto perché stiamo avvicinandoci anche a momenti in cui ci saranno anche delle logiche più strettamente politiche e partitiche. Quindi più che parlare delle questioni oggi del resto, ti dovrei sollecitare, lo farò nella dichiarazione di voto, ma qualche minuto per giustificare il mio voto, aspetto di conoscere questi aspetti politici per capire se ci sono delle logiche che stanno all'interno della tua maggioranza emergendo, maturando in qualche direzione, e soprattutto, siccome siamo a metà mandato, ai Consiglieri che hanno votato, sono stati tutti delegati a un settore amministrativo, una domanda: Consiglieri delegati dal Sindaco ad esercitare un'attività amministrativa, avete avuto una delega, questa sera io per votare ho bisogno di ascoltare il riferimento della vostra attività quali Consiglieri delegati, è scaduto il termine dato dalla delega e siamo giusti nel riequilibrio, quindi se i Consiglieri mi dicono con le loro deleghe cosa hanno fatto per la città, può darsi che mi convinco io anche ad avere un atteggiamento benevolo su questo, che è un atto fondamentale di assestamento e guarda al riequilibrio. Se questo non è, dimostrate ancora una volta che la politica non sta all'interno della vostra maggioranza e che la politica in questa città è morta, e io non voglio che l'estrema unzione alla politica di questa città la dia il Sindaco Angarano.

Presidente Vittorio Fata

Va bene, grazie, se non ci sono altri interventi, va beh, sulla faccenda della realizzazione del programma purtroppo 'sto benedetto ruolo di Presidente mi impone di zittire, però credo che proprio...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

No, ma credo che proprio ieri è stato inaugurato un parco, è stato... l'Orto Schinosa, certo si sta camminando, mi piace sempre vedere il bicchiere mezzo pieno e non mezzo vuoto. Se non ci sono altri interventi chiederei al Sindaco di chiudere il dibattito. Prego Consigliere Di Tullio.

Consigliere Luigi Di Tullio

Grazie Presidente. No, ma mi riferisco solo all'ultima parte del Consigliere Spina, dove praticamente chiedeva ai Consiglieri delegati... no, ma è giusto perché, ora parlo a nome mio e del Consigliere Valente, con una delega particolare, che è quella relativa a PUG, oltre che quella del Piano delle Coste. Ovviamente quando si tratta di queste deleghe diciamo che sono complesse, noi ci siamo adoperati per poter portare avanti quello che è un Piano Urbanistico Generale che stravolgerà ovviamente il percorso di questa città, e non le nego che abbiamo fatto forse più di 14 riunioni o 14 diciamo commissioni dove abbiamo invitato e nuovamente ascoltato anche gli osservanti, quindi sicuramente noi stiamo adoperando affinché qualcosa si muova. Forse probabilmente, come io ironicamente, diciamo, col Sindaco molto spesso ci ridiamo su, lo slogan aveva ragione, "dammi il tempo", alla fine daremo gusto probabilmente, tante cose le stiamo facendo, sicuramente ci sono una serie di problemi e non lo nascondiamo, penso che anche la Consiglieria del PD quando, io non ero presente, ho ascoltato pure io perché purtroppo la passione ti porta anche quando non si è assente ad ascoltare, forse spronava maggiormente questa maggioranza affinché quei problemi li si porti avanti e le istanze dei cittadini vengono diciamo portate a termine in modo proficuo. Quindi io penso che sicuramente lo spirito che ci sta contraddistinguendo è quello di operare seppur nelle mille difficoltà amministrative e alcune volte anche politiche, perché chi fa politica lo sa, non sono sempre rose e fiori, ci sono momenti di confronto, ci sono momenti in cui diverse posizioni vengono prese, ma perché ideologicamente c'è chi la vede in un modo e c'è chi la vede in un altro, ma io penso che sia normale, anzi sarebbe anormale quando non c'è questo confronto. Quindi io penso e posso dirlo tranquillamente, ci sono dei problemi che sicuramente la politica saprà superare, saprà risolvere. Sui problemi amministrativi ovviamente sa il Sindaco e gli Assessori sanno che io sono uno di quelli che cerco sempre di dare lo sprono e di incentivare anche a osservare alcuni problemi, a portarli celermente a termine, anche perché poi mo' faccio un esempio sulle opere pubbliche guardando l'Assessore Roberta Rigante, abbiamo delle scadenze che il PNRR ce le impone, quindi non è che possiamo più di tanto aspettare. È ovvio che anche in quel caso i problemi sono sempre dietro l'angolo, i problemi amministrativi o tecnici sono dietro l'angolo. Quindi su questo ovviamente, Sindaco, io rimarco, diciamo, come sempre la fiducia, ovviamente ironicamente dico sempre che il tempo lo abbiamo, cerchiamo di sfruttarlo e di accelerarlo probabilmente, in modo tale che comunque anche la città ne goda di tutto quello che è stato programmato e che comunque è in itinere, grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. Prego, collega Parisi.

Consigliere Natale Parisi

(incomprensibile) andare via, avevo chiesto al Sindaco che alle 19 dovevo lasciare, però mi ha appassionato moltissimo che su un discorso di salvaguardia dell'equilibrio si è fatta la storia politica di questa diciamo amministrazione, la prima e la seconda diciamo Consigliatura. È evidente...

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

No, si sente, si sente, si sente, se no Mimmo ci avrebbe avvisato se non si sentiva, invece...

(Intervento lontano dal microfono)

Consigliere Natale Parisi

Sì, ma il problema è che non so in questo momento se devo votare un provvedimento di destra, di sinistra, di centro, cioè aprire un dibattito del genere lo stiamo aprendo nell'interno della maggioranza, stiamo viaggiando attraverso i fatti, attraverso quello che abbiamo detto alla città che dovevamo fare e stiamo cercando man mano e con i tempi giusti la realizzazione di questi programmi; e quando ci siamo presentati non ci siamo presentati con la casacca di qualcuno all'esterno, ci siamo presentati in un modo civico e questo abbiamo accettato dal 2018 ad oggi. È chiaro che ognuno di noi dietro c'ha una storia, ognuno di noi ha fatto vita di partito, conosce, capisce dove vuole andare e si colloca. È evidente che dopo 2 anni e qualche mese cominciano i moti siciliani, che cominciano le situazioni di futuro in assetto di un fatto consigliare, di un fatto provinciale, regionale, dobbiamo vedere. Questo ce lo stiamo chiedendo perché siamo adulti e siamo persone che ragioniamo su queste cose ogni giorno. Quindi il problema non è che io voglio offendere o dire qualcosa, non è che ci sono lezioni di politica che si vengono a fare e io dico al Presidente quando ci sono interventi mirati per votare è giusto che si prendano tutti i tempi, perché conosco le persone, le dinamiche, però il problema è aspettare un quarto d'ora, 20 minuti su un argomento che poi diventa un'altra cosa e diventa un po' difficile seguire. Io per esempio quando parla il Consigliere Spina e parla dal punto di vista legale, lo ascolto e spero che dopo i 5 anni lui mi dia la laurea in Giurisprudenza, perché sto imparando una serie di questioni diciamo di grossa portata che non conoscevo, e quando si parla per esempio di debiti fuori bilancio e lui interpreta tutti questi argomenti, io rimango come un bambino ad ascoltare perché sono contento perché sto imparando, dai lezioni e queste sono cose che un Consigliere, io che sono diciamo il più giovane ieri, impara e quindi deve avere anche contezze di quello che stiamo dicendo. Ma sulle questioni politiche, Francesco, con tutto il rispetto, non è che noi dobbiamo avere lezioni di questo genere o sappiamo perché nell'interno esistono, noi siamo una maggioranza eterogenea, abbiamo nell'interno tante cose e siamo partiti così, oggi man mano che cresciamo avvengono delle questioni esterne. Mica quando tu sei andato in lista a livello parlamentare pensi che gli altri hanno votato, sono i tuoi, avrò votato

pure io, avrà votato qualche altro amico che ti vuole bene e lo fa, ma mica perché è schierato o così. Allora, queste questioni stanno avvenendo man mano. È evidente che qualcuno che ha fatto già politica oggi pone l'attenzione, ma non perché io faccio la strada e sono di destra o faccio la buca e sono di sinistra. Il problema è che ce lo porremo, questo discorso ce lo porremo senz'altro perché arrivano i momenti in cui si fanno le scelte, ed è evidente che una maggioranza di 19 persone, 19 amici, ha fatto questo accordo amministrativo nel momento in cui il 2023, che richiami sempre, con un partito che ha creato un'azione amministrativa di conduzione della città su argomenti seri, su cose sostanziose. Non abbiamo detto al PD ci mettiamo insieme e da domani mattina diventiamo tutto un partito, diventiamo tutta un'area. È evidente che ognuno di noi con la propria esperienza e con la propria cultura si troverà più vicino a parlare, ma noi dobbiamo avere rispetto di quelli che hanno viaggiato con noi e stanno con noi e non si sono mai identificati anche se sono di altre estrazioni, ma hanno tirato avanti con tranquillità, e quindi questa maggioranza va avanti in un modo... non dovete preoccuparvi, ecco perché dico quando dice Gigi abbiamo fatto 14 commissioni sul PUG e ci siamo impegnati, io sono il Presidente di quella Commissione, e ci siamo impegnati in un modo o nell'altro anche ascoltando le persone, perché non vogliamo andare alla fine ad approvare un argomento che tu conosci molto bene, che lo dobbiamo prendere e diventare una carta a straccio, deve avere una valutazione seria. Ma così hanno lavorato tutti i Consiglieri che tu hai chiesto e che oggi in un momento in cui stiamo applicando o stiamo dando un voto su un argomento come, diciamo, il riequilibrio del bilancio ha bisogno di questo supporto, che si sono sempre fatti tranquillamente, però dai pure spazio alla gente che non è così esperta e che come te ha questa predisposizione a dare tutto quanto tu. È chiaro, io capisco perché tu vieni da lontano e ogni tanto dicevano una volta (incomprensibile) che parlavano biscegliese, tu vuoi mettere un "cugno" su alcune questioni. Allora si diceva così, non c'è più, perché ormai non ci sono partiti, non c'è un fatto, che le facciamo o non le facciamo le cose e come le facciamo, e l'intento, poi oggi siamo maturi per arrivare a una decisione esterna o che dobbiamo avere come visione, perché io che sono un pochino più grandicello posso anche, come te, fare il passo indietro, ma ci sono i ragazzi giovani che hanno bisogno e quindi c'è necessità di dare una strada, e noi con le cose che stiamo facendo e con il voto positivo a questo equilibrio, a questa cosa diciamo del Consigliere e penso di tutti i Consiglieri di maggioranza, significa che in prospettiva ce lo chiederemo e daremo contezza a chi oggi pone in Consiglio Comunale una posizione che giustamente politicamente uno facendo un confronto deve sapere, noi porteremo a conoscenza e come ci stiamo muovendo anche attraverso i rapporti che abbiamo con il Partito Democratico in quest'aula e quindi anche nella città. Non ci spaventa 'sta questione perché siamo seri su questo fatto. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie, grazie collega. Io ovviamente credo che il dibattito sia abbastanza corretto e i temi sono poi condivisibili, non condivisibili, fa parte del gioco delle parti, ma credo che sia corretto nei termini e

nei contenuti che, ripeto, si possono condividere o non condividere a seconda della visione politica. Se non ci sono altri interventi, farei chiudere il dibattito al Sindaco. Preso, Sindaco.

(Intervento lontano dal microfono)

Presidente Vittorio Fata

Dopo, quando metto in votazione, prima chiude il dibattito il Sindaco e poi...

(Intervento lontano dal microfono)

Sindaco Angelantonio Angarano

Grazie Presidente, io sarò davvero breve perché... l'ospedale, il ponte Lama, il parco Lama Santa Croce, il trasferimento della piazza del pesce, il teatro Garibaldi, la spiaggia disabili, la scuola Monterisi, cioè potrei continuare per mezz'ora a elencare provvedimenti storici che rimarranno scolpiti nella pietra che racconta la storia di questa città; provvedimenti che se dovessi fare un paragone tra la politica del 2013, del 2017, del 2018 e quella post, non sarebbe neanche possibile e sarebbe ingeneroso fare, perché non è paragonabile la politica alla politica. È paragonabile la politica fatta con certi valori, e quindi un concetto di politica, a una politica che invece è fatta per un altro tipo di interesse. La politica fatta di valori è quella politica che fa dell'etica, fa dell'ascolto, fa della partecipazione vera, fa della condivisione dei provvedimenti uno strumento per poter raggiungere degli obiettivi e la politica invece che viene considerata come, al di là del colore, come uno strumento che serve per raggiungere un risultato anche personale e persino legittimo, attenzione, non c'è niente di male perché sono aspirazioni politiche, che invece ha un altro obiettivo e avendo un altro obiettivo e altri valori e principi, certi risultati è quasi impossibile che li raggiunga. Allora questa maggioranza se è riunita sotto questi obiettivi è una maggioranza che realizza l'ospedale, realizza il Ponte Lama, realizza il parco regionale Santa Croce, lavora sul piano sociale con l'ambito cercando di creare una vera propria rete dei bisogni, una rete che sia attenta alle fragilità, le preveda e trovi le soluzioni adeguate a poter stare accanto a tutti e non lasciare indietro nessuno, cioè se è la politica interpretata in questa maniera non si può fare nessun paragone. È cambiata allora la politica, è cambiato il modo di interagire con i cittadini, la politica del 2013 non è che non mi appassiona perché ne sono stato anche protagonista da Consigliere di opposizione, ma è una politica che oggi non può essere assolutamente comparata con i bisogni e con i sentimenti, con i sogni dei cittadini oggi, non può essere comparata con la velocità delle risposte che richiedono i cittadini, per cui noi a volte possiamo sembrare anche lenti, quando diciamo dammi il tempo, non è per giustificare la lentezza, il fatto è che per stare dietro le tante richieste, le tante esigenze, le tante aspettative e i tanti sogni dei cittadini non si può non trasformare l'approccio alla macchina burocratica senza poi incorrere in errori. Tante volte quegli errori li abbiamo pure ammessi in realtà

perché la velocità, come mi insegna Carla, fa i figli ciechi, e noi a volte siamo anche fin troppo veloci e ammettiamo però gli errori, ne abbiamo fatti tanti politici e anche amministrativi, ma chiaramente sono sempre stati in buona fede e hanno portato poi sempre comunque a un miglioramento della qualità della vita dei cittadini o a un risultato concreto. Allora oggi io non voglio venir meno a un dibattito politico. Mi sembra strano che, diciamo, l'opposizione si appassioni al fermento politico della maggioranza, questo sì, quando io ero tuo collega Consigliere di opposizione ti pungolavo ma non ti ho mai chiesto riunioni di maggioranza per individuare o condividere scelte politiche, né ho mai chiesto a un tuo Consigliere di esplicitare le deleghe che tu hai altrettanto come me affidato alla loro responsabilità. Per fortuna io devo essere sincero ancora una volta sono orgoglioso dei Consiglieri di maggioranza, perché quelle deleghe le hanno interpretate con serietà, questo sì, assolutamente, con i risultati. Ezia mi consegna papiri quotidianamente di proposte sulla (incomprensibile), sulla multiservizi cioè su quello che è il nostro e la nostra Bibbia, cioè quel programma elettorale arricchito al ballottaggio e integrato con la proposta del Partito Democratico che noi stiamo cercando di eseguire alla lettera, con i nostri tempi, ripeto, con i tempi della burocrazia, con la carenza del personale, con i dirigenti che sono sotto pressione perché gestire 70-80 milioni di euro di cantieri è qualcosa di straordinario, io continuo a ripeterlo, per noi sembra normale ormai, ma invece è una cosa eccezionale, gestire 70-80 milioni di cantieri vuol dire avere tanti direttori di cantieri, vuol dire tanti responsabili della sicurezza, vuol dire tante aziende con cui avere a che fare, magari essere anche sfortunati in alcuni casi, vuol dire correre ai ripari quando ci sono delle varianti da dover autorizzare perché cambiano i prezzi delle materie prime, perché cambia il costo dell'energia, perché ci sono degli imprevisti. Tutta questa roba qua mette pressione su tutto l'apparato burocratico e noi facciamo finta di niente, cioè noi facciamo finta che tutto questo sia normale e ci scusiamo con i cittadini per il disagio, però guardate che è qualcosa di straordinario, come i risultati che stiamo ottenendo, ma ripeto il discorso che riguarda non soltanto gli obiettivi, perché noi oggettivamente ci siamo focalizzati forse troppo sugli obiettivi, ci siamo dati quegli obiettivi, quel programma e ci siamo messi a lavorare rimboccandoci le maniche. Molto probabilmente dovevamo o dovremo utilizzare anche la nostra disponibilità e le nostre capacità su un confronto che riguardi non tanto i partiti secondo me, io adesso parlo della mia maggioranza, perché i partiti cioè alla fine fanno delle proposte che oggi sono in tanti casi interscambiabili o imperscrutabili a seconda dei punti di vista, perché tante volte non si capisce manco dove si vuole arrivare come obiettivo, ma il dibattito facendolo focalizzare su piattaforme programmatiche e concrete che interessano i cittadini, secondo me forse potremmo esprimere anche una maggioranza politica, che cosa voglio dire? Oggi ci lamentiamo che la politica è distante dai territori, che non li comprende, che non li ascolta e che quindi anche l'attività politica tante volte è carente perché vengono prodotte leggi o regolamenti che purtroppo non corrispondono a quelle che sono poi le criticità o le esigenze dei cittadini. Allora il nostro compito oggi è quello di stimolare la politica e non di cercare in tutte le maniere di farne parte in maniera acritica e in maniera asettica, non siamo capaci. Io dei cittadini vengo chiamato

Angelantonio, non sono capace di fare la politica asettica o acritica e consegnarmi a qualsivoglia partito, io devo avere la possibilità di dare le mie indicazioni, di far capire quali sono i bisogni dei miei concittadini e dei cittadini di questo territorio, non posso limitare il dibattito a 15, 16, 17, 18, non lo so, 19 persone, su che cosa, scusatemi? Su che colore dobbiamo scegliere per vestire la nostra maglia d'ordinanza? Non avrebbe oggi assolutamente senso e i cittadini non capirebbero mai una scelta del genere. Facciamo un patto per invece stimolare il dibattito politico migliorando la qualità non soltanto per quanto ci riguarda degli atti amministrativi, ma anche e soprattutto la qualità del dialogo e del confronto con i diversi livelli istituzionali per far sì che i provvedimenti diventino poi effettivamente corrispondenti a quelle che sono esigenze dei cittadini. Tu hai nominato magari indirettamente un caro amico che ha appena scritto un libro, Vicino si chiama quel libro, Vicino, vuol dire vicino ai cittadini, vicino alla gente, quello è il mio mantra, vicino, vicino alla gente. Io sono felice quando mi chiamano Angelantonio per strada, perché vuol dire che mi sento vicino anche empaticamente alle persone. Se questo poi fa sì che noi riusciamo a portare avanti e a conseguire i risultati che ho minimamente elencato vuol dire che siamo sulla strada giusta. Sicuramente noi il dibattito politico interno, politico, amministrativo lo miglioreremo, eh, assolutamente, le scelte continueranno ad essere condivise, però non dimentichiamo qual è l'obiettivo non soltanto che ci hanno assegnato gli elettori, qual è il mandato, qual è la rappresentanza e non dimentichiamo mai che la politica è anche bellezza e la bellezza come strumento per poter stimolare i cambiamenti nella società oggi è fondamentale. I cambiamenti nella società, nelle abitudini, nella mentalità dei cittadini si fanno solo con la bellezza. La bellezza vuol dire funzionalizzare tutte queste opere a cui ho accennato o le politiche sociali e culturali dell'amministrazione a un obiettivo, noi non finanziamo gli eventi per il puro gusto di farlo. Quando io ho parlato, tu non c'eri Francesco, di finanziamenti a pioggia non mi riferivo al fatto che sono solamente pochi rispetto a quelli che servirebbero o destinati ad alcune associazioni piuttosto che ad altre che altrettanto meriterebbero, non mi interessa, sono risorse su questo territorio, sono felicissimo che siano arrivate, però non sono funzionalizzate alla bellezza, non fanno parte di un programma organico, non fanno parte di una visione della città e di crescita della città e allora magari rischiano di perdere quell'efficacia che sarebbe stata potuta conseguire attraverso una condivisione con la maggioranza, ma anche con voi Consiglieri di opposizione, non credo che siano stati condivisi neanche con voi quelle operazioni, a questo mi riferivo. La bellezza, la bellezza non soltanto salverà il mondo ma lo cambierà il mondo, io spero, e cambierà sicuramente la nostra città e la nostra comunità. Se attraverso la bellezza non facciamo sì che il nostro programma amministrativo diventi un programma collettivo che non ha bisogno di sanzioni per essere raggiunto, ma semplicemente di coinvolgimento per essere sposato e adottato da tutti quanti, ad esempio mi riferisco a questo momento anche al tema dell'igiene urbana piuttosto che della viabilità intesa come mobilità sostenibile, vuol dire che avremmo fatto il nostro dovere e saremmo stati il massimo organo politico di questa città. Siete i Consiglieri più politici che io abbia mai conosciuto nei miei quasi 15 anni di esperienza politico-amministrativa. Io vi devo ringraziare

perché non pensavo che la politica potesse essere così bella. Attraverso la bellezza di questa politica noi cercheremo di portare avanti i nostri risultati fin dove ovviamente ci sarà consentito dalle situazioni e ovviamente dalla coesione amministrativa. Io però sono fiducioso e sono ottimista che quando questo Consiglio Comunale si è trovato davanti a delle sfide, a degli ostacoli, a delle situazioni imprevedibili ha sempre reagito in maniera forte, ancora più decisa e ancora più unita. Quindi ringrazio sempre i Consiglieri di maggioranza per il loro apporto, mi impegno io a stimolare maggiormente la bellezza della politica e a far sì che tutti quanti i Consiglieri, io spero anche quelli di opposizione, io lo spero sempre, mentre quando tu non c'eri io la volta scorsa ho ammesso che tanti Consiglieri di minoranza un contributo lo danno, Luigi, tu, lo date. Altri contributi, al di là di quelli a pioggia, io non li ho mai visto dai Consiglieri di maggioranza, se non verbalmente ma concretamente senza nessun riscontro. Io sono certo che questa cosa premi anche i Consiglieri di opposizione, ne sono certo, ne sono anche lieto perché non temiamo la concorrenza sulla bellezza della politica, anzi noi la stimoliamo la concorrenza e l'emulazione sulla bellezza della politica. È questa la bellezza di fare politica, fare opposizione in maniera costruttiva come io l'ho fatta con te. Tu hai ricordato la ferita del 2013 ma non ricordi mai che l'unico Consigliere di opposizione che aveva protocollato una richiesta di Consiglio Comunale straordinario per discutere in Consiglio Comunale la sfiducia, la mozione di sfiducia di fatto che ti era stata consegnata ero io, l'unico, l'unico, ce l'ho ancora confermato con il protocollo, perché? Perché ho sempre creduto che la politica vada fatta così e vada fatta pubblicamente nelle sedi istituzionali a ciò deputate, e l'ho fatto con te, pur essendo un tuo antagonista, e l'avrei fatto con qualunque altro avversario politico che io considero invece un momento, un interlocutore per poter migliorare la qualità dell'azione amministrativa di maggioranza e anche nel caso dell'opposizione. Quindi grazie per quello che avete fatto, questa salvaguardia testimonia semplicemente la... non soltanto la professionalità e la capacità del Dirigente Pedone, dei suoi uffici, che ringrazio del fatto che ci fanno sempre dormire sonni tranquilli e ci lasciano dei margini di bilancio ampi per poter far fronte agli imprevisti che sono all'ordine del giorno ormai. L'auspicio, Dottor Pedone, è di avere anche un po' di margini per far fronte all'ordinario, oltre che allo straordinario e all'imprevisto, te l'avevo detto l'altra volta, sì, diciamo, te lo ribadisco magari adesso che siamo nella fase della salvaguardia così importante, perché ovviamente la città da questo punto di vista attende, dove sta Gigi, quella velocità a cui faceva riferimento il Consigliere Di Tullio, ma in realtà mi sembra di leggere nella mente di tutti quanti, quella velocità nei tempi di risposta soprattutto per quanto riguarda le richieste che dovrebbero essere in realtà ordinarie, cioè le manutenzioni, l'attenzione al verde, la messa in sicurezza per l'incolumità pubblica di alcune criticità che purtroppo la nostra città, sebbene stia così migliorando dal punto di vista dell'accessibilità, dell'attrattività, purtroppo da quest'altro punto di vista, quello dell'ordinario, ha delle carenze. Non si tratta solo di un problema di risorse, attenzione, sto, diciamo, banalizzando solo perché tu sei presente e Losalpio è assente, si tratta invece di dialogare con i dirigenti anche attraverso la figura di un segretario generale che a noi manca quasi da oltre 7 mesi, per poter

ovviamente mettere a punto questa parte finale credo, questo giro di boa dell'azione amministrativa per poter veramente dimostrare ai cittadini che si può fare e una città, oltre che essere vitale, può anche essere finalmente vivibile. È quello l'obiettivo credo della politica, rendere le città vivibili. Grazie.

Presidente Vittorio Fata

Grazie Sindaco. Sì, un attimo, giusto una precisazione mi tocca al Sindaco. Io ti voglio ricordare che l'accordo che abbiamo siglato, l'ho siglato a nome di 7 liste, non solo del PD, del quale mi onoro ovviamente di farne parte come tesserato, ma per responsabilità politica è chiaro che è stato siglato a nome di 7 liste. Detto questo passo alle dichiarazioni di voto, il Consigliere Spina ha 10 minuti per la sua dichiarazione di voto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Grazie Presidente. Due cose preliminari, Presidente, le ho presentato una mozione per il commercio, non so se si sente bene, sento un ritorno, quella entro 48 ore andrà presentata in Consiglio Comunale e messa al voto. Siccome riguarda un aiuto ai commercianti, sto per intervenire su questa questione, lo accenno adesso e glielo ricordo, così il prossimo Consiglio magari lo mettiamo a voto perché secondo me è fondamentale dare un aiuto economico, ho chiesto lo stanziamento di 200 mila euro in favore del sostegno ai commercianti che hanno subito danni a causa delle intemperie del giorno in cui c'è stato quel nubifragio al mercato, e naturalmente riguarda anche gli altri commercianti che hanno avuto problemi ai loro tendaggi o le alle loro strutture esterne. E poi chiedo al Segretario, naturalmente al Segretario rivolgo chiaramente diciamo il saluto, lo faccio tardivamente, perché la conosco per competenza e bravura, chiedo al Segretario Generale di avere copia della deliberazione di nomina dei Revisori dei Conti e della trascrizione delle dichiarazioni che ci siamo simpaticamente scambiati questa sera con i Revisori dei Conti. Per quanto riguarda le questioni del voto sull'assestamento, che, lo voglio precisare, è l'atto per l'autonomia più importante per la verifica politica delle maggioranze, quindi ha detto bene il Presidente Fata, quando si parla di equilibrio e di assestamento dobbiamo per forza parlare anche di un aspetto, di un substrato politico di una maggioranza, e io ho voluto cercare di dare un senso a quello che sta accadendo in giro, perché se voi ritenete che tutto sia perfetto e che quello che state facendo è storico, voi dovete immaginare, cosa che io non ho voluto ripetere stasera, ma le dico brevemente in quattro parole, io dopo gli stessi anni di questa Amministrazione, cioè 7 e mezzo, 7, 8, se si considera quello del Presidente, avevo realizzato opere che rimarranno nella storia millenaria, ma per questa ragione cercavo di volare alto attraverso un percorso politico condivisibile o attaccabile che fosse. Io dopo 8 anni c'era Via Aldo Moro, il waterfront del porto, piazza Castello, il castello, tutte le opere del Palazzo Tupputi, il museo Diocesano, inauguravamo le cattedrali e tutte le altre chiese della città con i finanziamenti anche per i quali si impegnava Tonino Azzolini, la stazione, piazza

Diaz, piazza San Francesco, tutto il centro bar, cioè io sentire parlare di storico, con tutto il rispetto però perché io posso condividere come, diciamo, piazzetta Logoluso, è la piazzetta che avete inaugurato, per carità, a me non piace, io non volevo entrare alla scelta amministrativa, ma siccome il substrato politico mi impone oggi di fronte a una chiusura e addirittura a un rifiuto di un ragionamento politico, che per certi versi hai fatto tu Angelantonio quando hai detto: "io non sono andato (incomprensibile) direttamente dal notaio", è un passaggio politico quello, si affronta in Consiglio Comunale qualcosa che non va. È come se ci fossero 2 schemi di gioco di calcio, allora c'è Arrigo Sacchi che dice: "io vinco attraverso il gioco, lo schema, porto i risultati, faccio un gioco spettacolo, che sacrifico, posso ottenere dei risultati importanti attraverso uno schema", e c'è oggi un'amministrazione che dice: "io non voglio schemi di gioco perché gioco a tirare la palla in tribuna e poi magari l'arbitro mi dà un calcio di rigore all'ultimo minuto e vinco uno a zero e ho dimostrato di poter amministrare bene pure io". Sono due visioni completamente diverse: la visione del centro urbano, io 850 mila euro avrei recintato la villa comunale, avrei creato sicurezza, il parco giochi, che tu avevi cominciato, l'avrei ristrutturato, rafforzato in quella zona, recintando la villa comunale, non lasciando la villa nell'insicurezza della città, delle bici elettriche che scorrazzano da tutte le parti e creando un'altra zona difficile da gestire, da controllare senza verde. L'avevi fatta quella zona con le fontane, una fontana grande come quella di piazza Diaz alla stazione, quella piazza realizzata era nell'abbandono, nel degrado completo, cioè aver detto pensato al centro, il centro dopo la piazza Vittorio Emanuele voluta da Franco Napoletano, il centro è stata piazza San Francesco, il rettilineo, via Aldo Moro, la stazione fatta nello stesso periodo e il parcheggio della stazione che guardavamo con grande lucidità e lungimiranza a creare il parcheggio della zona stazione, che per non pagare un'indennità di esproprio avete regalato di nuovo per metà alle Ferrovie dello Stato, ed è un peccato perché oggi siamo rimasti senza parcheggi. Allora non abbiamo le navette gratuite, non abbiamo una cultura delle bici che ancora non si vede nella città prevalere e oltre ai trasporti non abbiamo i parcheggi. 850 mila euro, mi creo la piazza, la proteggerò, sono nel PNRR, non ho avuto fondi, perché voi dite 90 milioni di opere in corso, là erano 200 milioni di opere pubbliche, di finanziamenti, vinti, tutti i waterfront, le generazioni urbane, tutti vinti con gara, 4 in Puglia, Bisceglie stava. Allora, di fronte a questo schema di gioco, era uno schema di gioco che portava risultati, e io ho evidenziato nel mio intervento la compattezza politica di quella maggioranza, che non aveva sfumature. La città a livello turistico, io sto vedendo in giro la situazione, la città non marcia turisticamente. I numeri, che sono dovuti a un nuovo modo di registrare, si misurano quando tu vedi che Bisceglie fino al 2016 era alla pari con Trani e applicando il nuovo criterio della registrazione di B&B diventa la metà di Trani, 185 mila a 100 mila, ma prima eravamo alla pari di Trani. È cambiato il concetto del modo di registrare e chiaramente cambia tutto il resto, ma nell'equilibrio dei rapporti con i territori perché prima eravamo alla pari di Trani e ora siamo la metà di Trani? Che sta succedendo in città? L'igiene urbana, si può vivere sempre di proroghe senza avere una previsione? Adesso un'altra proroga di un appalto di un anno, dove si discute di tutto, di assunzioni, di tutto, ma non si discute di come

migliorare il servizio. E si può chiedere sempre al commerciante ogni giorno 850 euro per fare la copertura dei rifiuti, dopo che loro puliscono i rifiuti, dopo che pagano l'occupazione per il tendaggio, l'occupazione del suolo pubblico sulla base, due volte sulla stessa area, non esiste pagare l'occupazione due volte, pagano la TARI interna, pagano la TARI esterna, eh, e tutto sul commercio grava, ma nessuno dice niente, quindi presumo che vada bene così. Perché si è duplicata la pressione tributaria nella città di Bisceglie? Sono i numeri del nostro bilancio comunale da 350 a 770 pro capite, che è successo? Perché ognuno di noi paga il doppio delle tasse oggi a Bisceglie? Solo la svalutazione può essere? Ci sarà qualcos'altro che non va bene? Perché non riusciamo più a dare contributi alle associazioni sportive, contributi alle scuole, contributi alle parrocchie, perché le manifestazioni culturali sono diventate di meno e consentitemi, ci appoggiamo sui privati? A proposito, vi siete persi una bella iniziativa, a un'altra opera storica della città di Bisceglie, che dovrei valorizzare, che è quella, il Casale di Pacciano, quella città possibile che ha fatto un bel tre giorni di eventi senza gravare sulle questioni diciamo di bilancio comunale, ha creato qualcosa di culturalmente importante, ma il Casale di Pacciano è fondamentale anche nella visione completa, il teatro Don Luigi Sturzo, tutti quei casali e quelle opere realizzate in quegli anni, ma sapete che cosa abbiamo fatto? Sono circa 200 piccole e grandi opere, alcune criticabili, una rotatoria grande che salva vite umane non va bene, Don Pancrazio Cucuziello, una visione strategica della città per chi esce da là, non andava bene. Allora io non volevo parlare di questo perché bisogna azzerare le opere fatte e guardare avanti, e oggi il messaggio qual era? Politico, di volare alto. Ho cercato di volare alto richiamandomi ad una tradizione politica nobile della città che sta morendo. E siccome rispondiamo dicendo che non c'è l'esigenza e che dobbiamo andare avanti ancora a tirare la palla in tribuna a giocare in campo, butto il pallone in campo 11 contro 11 e vediamo chi vince, e volete giocare ancora così? Giocate. Ma questa è una cosa che rischi di pagare tu. Io te lo dico come consiglio oggi, non c'ho un'esigenza, cioè non... comprendetemi, ho soltanto un'esperienza alle spalle che tu stai per vivere e che spero che ti vada positivamente, perché poi la vita è fatta di fortuna e di situazioni varie, ma non vorrei che tu venissi schiacciato da chi oggi ti utilizza in un'operazione strettamente amministrativa e ti chiede semplicemente di avere 59 mila 999,99 euro e 139 mila e 400 l'appalto là, insomma, ma con questi numeri, con gli appalti dell'ingegneria urbana voi venite a parlare a noi di buona amministrazione, e io non voglio parlare di queste questioni, ma sono questioni così serie, delicate, importanti, ho chiesto degli accessi agli atti che non ho oggi in materia di igiene urbana e altre questioni del settore socioculturale, che non mi hanno ancora dato, ma io le chiedo per verificare e cercare di pungolare al meglio. Stiamo andando in una situazione di alberi che cadono per strada, gli alberi cadono per strada costantemente e prima non c'era, c'era un Assessore alla manutenzione forse che seguiva per delega del Sindaco la manutenzione costantemente. Non lo so perché prima non accadevano queste cose, ma oggi gli alberi cadono addosso alle persone. Prima le scuole non venivano preannunciate con il rendering e con tutte le cose così, venivano realizzate, 8 scuole nuove nella città di Bisceglie in pochi anni. Allora vuol dire che non è che era più

bravo Spina di Angarano, vuol dire che la formula amministrativa basata su un substrato politico di coesione, di visione della maggioranza portava dei risultati che oggi non porta. C'è qualcosa di differente, qualcosa che non va e poi pensate semplicemente che un domani se ne escono altre persone e dici: "no, Angarano non è buono ad amministrare, è stato buono, ma io sono meglio e sarà meglio all'interno vostro", perché Angarano dimostra di tenere unita, e non so quanti di voi riuscirebbero a tenere una coalizione così unita.

Presidente Vittorio Fata

Collega, chiudere per cortesia.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Quindi voglio dire attenzione a queste visioni perché io oggi sono orgoglioso che qui sto da solo a votare, non so cosa fa il collega Cosmai, ma io sto da solo a votare contro questo atto di assestamento, che è un segnale politico di coerenza e di forza e soprattutto di correttezza verso l'elettorato che ha relegato il sottoscritto all'opposizione. Ha voluto questo la città, la città deve andare avanti in questa direzione, ma io chiedevo il colpo di reni al Sindaco, che non lo può fare con un'opera, con 3 selfie o con un'inaugurazione, lo può fare solo con una visione di carattere politico diverso. Politico significa il partito, significa la visione culturale e amministrativa della città che oggi, purtroppo, io ho chiesto e non è arrivata.

Presidente Vittorio Fata

Grazie.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Per questo motivo il mio voto sarà fortemente negativo su questo atto di riequilibrio dell'assestamento, non per valutazione di carattere tecnico, questa volta nulla da eccepire sulla sostenibilità, diciamo, dell'azione, della cosa, ma per una questione di carattere politico. Presidente, sono solo all'opposizione, lei non infierisca almeno in questo momento.

Presidente Vittorio Fata

Grazie. No, ma guardi che lei non se ne accorge però lo può verificare dai video, sta sforando e sto concedendo più di qualche minuto.

Consigliere Francesco Carlo Spina

Ho fatto semplicemente una battuta per dire che sappiamo difenderci e affermare le nostre idee, non abbiamo paura dei numeri, ma perché crediamo nei progetti, nella qualità e negli uomini, oltre che nei cittadini di questa città.

Presidente Vittorio Fata

Grazie, collega. Se non ci sono altri interventi io pongo in votazione il punto, prendiamo posto così aiutiamo la Dottoressa, la Segretaria. Chi vota a favore? Dovrebbe essere 13.

Dott.ssa Floriana Galluzzi – Segretario Generale

Tredici.

Presidente Vittorio Fata

Chi vota contro? Contrari 2; astenuto 1.

Dott.ssa Floriana Galluzzi – Segretario Generale

Sì, a posto.

Presidente Vittorio Fata

Chi vota l'immediata esecutività? Stessa votazione. Allora, prima di chiudere il Consiglio Comunale, ho letto durante il Consiglio un po' la mia posta e ho trovato una nota del Consigliere Naglieri, peraltro già oggetto del suo intervento nell'ultimo Consiglio Comunale. Siccome sotto mi chiedeva di darne lettura, io voglio precisare che l'ufficio di Presidenza e questa Consiliatura insomma non è che dobbiamo cercare di darci delle regole e non aprire dei precedenti, però ho voluto far fare e ringrazio l'ufficio di gabinetto del Sindaco delle copie e mettere a conoscenza tutti i Consiglieri presenti di aver ricevuto questa nota e di averne presa visione, quindi evito di leggervela in Consiglio. Volevo ringraziare i Revisori dei Conti per la presenza, che saluto, volevo ringraziare per l'ennesima collaborazione la Dottoressa, il Segretario Dott.ssa Floriana Gallucci. Io credo che non celebriamo più Consigli Comunali perché siamo alla vigilia della nostra festa patronale e poi del Ferragosto, quindi mi corre obbligo di augurare a tutti quanti voi delle serene ferie, una buona festa patronale, un buon Ferragosto, ci aggiorneremo non appena arriveranno altri atti. Grazie e buona serata a tutti, il Consiglio Comunale si scioglie alle 20:25.